Pensieri quotidiani
sulla
"Divina Volontà"

Tratti dagli scritti della Serva di Dio Luisa Piccarreta

A cura di P. Bernardino Giuseppe Bucci
O.F.M. Cappuccino

Quale fu la sua vita di 82 anni, dei quali 64 inchiodata nel suo lettino?
Pregare, lavorare, soffrire, consolare, consigliare, istruire, illuminare menti, riscaldare cuori, trasformare anime. Il su lettino. Il suo lettino si trasformava in una meravigliosa cattedra dalla quale, con sapienza ed unzione divina parlava ed intimamente cambiava le anime; non pochi uscivano dalla sua stanzetta, vibilmente mutati, stupiti e commossi e...pronti a purificarsi con una santa Confessione. Fu il nostro parafulmine per riparare i fulmini della potente Giustizia di Dio, sdegnato perché oltraggiato dai nostri peccati.

Il suo confessore Parroco don Benedetto Calvi

1

La volontà di Dio è il riposo dell'anima, è il riposo di Dio nell'anima; la volontà di Dio è il paradiso dell'anima sulla Terra e il paradiso di Dio sulla Terra; la volontà di Dio è l'unica chiave per aprire ed accedere ai segreti ed ai tesori dell'Onnipotente.

2

Tutte le virtù delle creature formano un muro di una certa altezza. Il muro di un'anima che vive la volontà di Dio è un muro così alto e così profondo, che non si vede né la profondità né l'altezza.

3

Chi possiede la chiave della divina volontà sarà il primo a ricevere i frutti delle grazie divine; è come quella creatura che vivendo nella casa del Padre, riceve e gusta i primi frutti del suo operato.

4

Chi vive la volontà di Dio, lascia la propria che formava il suo tormento; lascia la povertà e trova la ricchezza, una ricchezza non umana ma divina.
Lascia un sapere umano minore, piccolo e impara una scienza divina molto più grande, le cose piccole sono abbandonate, tutto diventa grande in lei tutte le cose del mondo diventano un niente davanti alla maestà della sapienza di Dio.

5

La Volontà di Dio mette il sigillo sulla vita interiore ed esteriore di un'anima, e la divina volontà, che sorge in una anima troverà il vero amore.

6

Il dolore delle proprie colpe, anche se lodevole e buono, non distrugge il proprio io, che rimane sempre qual è senza nulla cedere; invece, chi si abbandona tutto nella volontà di Dio, distrugge il proprio io, e conquista l'amore di Dio.

7

L'anima che non fa la volontà di Dio è come un ladro vuole appropriarsi di cose non sue e converte la refurtiva in veleno, in azioni peccaminose.

8

Per chi vive la volontà di Dio è disdicevole imitare i Santi, che chiedevano a Dio perdono per le proprie colpe nell'esaminare sempre la propria vita peccaminosa.
Infatti la volontà di Dio non produce peccati o imperfezioni. Chi vive in ogni istante della sua vita la volontà di Dio, resta santificato e se nel passato ha commesso peccato, tutto è dimenticato nella bellezza, nella santità, nell'immensità della "Divina Volontà".

9

Dimentica il suo passato nel peccato e ricorda solo il presente. La "Divina Volontà" è verità, ed anche se viene perseguitata ed incompresa, arriverà il tempo che verrà alla luce per rimanere come lampada tra la genti ed essere intensamente amata.

10

Chi vive nella "Divina Volontà", è come un terreno fertile in cui il Signore semina continue verità, come la bontà, la misericordia, la dolcezza, la giustizia, la fortezza e la potenza. Anche quando il Signore non parla e sembra che taccia, in realtà continua sempre a seminare nella mente e nel cuore le sue sublimi verità.

11

Nella volontà di Dio non possono entrare le aridità, le tentazioni, i difetti, le inquietudini, le freddezza; infatti la volontà di Dio è luce e contiene solo ed unicamente la sua grazia.

12

La volontà umana può chiamarsi una porzione di tenebre, piena di tante cose che non soddisfano l'uomo ma lo disgusta e lo illude. Molte volte la volontà umana conduce l'uomo alla disperazione.
L'anima che vuol vivere la Volontà di Dio entra subito in contatto con la Sua luce che dirada la tenebre trasformandola in luce splendida.

13

Il calore della grazia di Dio scioglie il gelo e l'aridità, la grazia di Dio distrugge ogni inganno, ogni infelicità.

14

La "Volontà di Dio" è una continua comunione con l'anima, non una volta al giorno, come avviene nella Comunione Eucaristica, ma tutti i momenti della giornata sono una continua comunione con Dio.

15

Chi fa la volontà di Dio immerge in Dio tutto il suo essere ed è in continuo contatto con la potenza, la sapienza, la carità e la bellezza di Dio.
Dio si sente continuamente toccato da quelle anime che fanno la sua volontà, si china su di esse per amarle, esaudirle; nulla nega loro.
In questa anime la sola felicità è Dio, ed è questo il grande frutto che produce la volontà di Dio nelle anime; sembra che le voglia beatificare anticipatamente.

16

Chi accetta di patire, apprezza Dio, apprezza la Croce di Cristo, il suo patire, la sua umanità sofferente ed avrà sempre cura di non offenderLo.

17

Gli uomini vogliono sfuggire il patire, domandano sempre il perché a Dio; questa anime non avranno mai una spiegazione perché non è scritta in terra ma in cielo.
Il perché è l'espressione del proprio egoismo che alimenta l'amor proprio. Il perché fu creato nell'inferno ed il primo a pronunziarlo fu il demonio. Il perché ha una lunga storia nel mondo e non esiste un male che non abbia l'impronta del perché.
Il perché è la distruzione della Volontà di Dio nell'anima e produce una guerra continua tra gli uomini che vogliono egoisticamente ignorare la Provvidenza di Dio.

18

L'anima che vive nella Volontà di Dio acquista una tale potenza, come se ricevesse un nuovo battesimo, che in certo qual modo lo supera. Infatti nella Volontà di Dio c'è tutta la pienezza della grazia e non concede spazio alle passioni umane. Il battesimo toglie la macchia d'origine, ma rimangono però tutte le passioni e le debolezze umane. Il battesimo ci rende sacerdoti di Dio, apre le porte alla grazia, e il fondamento senza il quale non si può essere cristiani. Sacramento necessario, sacramento della iniziazione cristiana, ma non ha il potere di distruggere le tentazioni e le passioni umane.

19

L'uomo deve sempre chiedere la grazia e la forza a Dio per vincere le suggestioni del male. Nella volontà di Dio, l'uomo, rinunziando al proprio volere, distrugge tutte le passioni umane e vive la virtù e la fortezza della grazia di Dio.

20

Anche il sacramento eucaristico non produce frutti perenni nelle anime che non vivono la volontà di Dio, il suo frutto dura poco, anche pochi minuti.

21

Chi vive la volontà di Dio è in comunione perenne con Lui, che si estende in cielo ed in terra; si attua una comunione di grazia con Dio e con tutta la sua creazione.

22

La Divina Volontà non è soggetta ad alcun limite. Tutto però dipende dall'anima che la deve desiderare per essere veramente libera, senza concedere nulla alla sua volontà umana e a tutto il corteo delle passioni che cercano di possederle.

23

Chi vive la volontà di Dio è un'anima trionfante e racchiude tutto il bene possibile per la propria salvezza.

24

L'anima che vive la Volontà Divina raggiunge l'unione perfetta con Dio, distrugge qualsiasi ombra del Suo volere, tanto da non discernere qual è la propria volontà e quale la volontà di Dio.
Il volere divino diventa la vita dell'anima e qualunque cosa è per lei buona come: la morte, la vita, la croce, la povertà.
Giunge a tale perfezione che neppure i più grandi castighi la spaventano, perché tutti si compiono nel volere di Dio.
Soltanto il male è completamente estraneo.

25

L'anima che è tutta consumata nella divina volontà, disarma la giustizia di Dio che ritira la sua mano punitrice, perché quest'anima vivendo la Sua
Volontà diviene parafulmine della Divina giustizia.
Tutto questo esprime l'unione suprema con Dio, l'unione che una creatura può raggiungere.Malauguratamente ci sono
anime rassegnate alla Volontà Divina e non guardano ad Essa come vita propria.Queste anime sono buone, ma non
attirano su di loro l'immenso amore di Dio, né potranno mai raggiungere la perfetta unione con Dio.

26

La volontà di Dio è la santità delle santità.
Un'anima piccolissima, ignorante, disprezzata ed ignorata da tutti, vive la volontà di Dio come è indicato nel Padre Nostro:
"Come in cielo così in terra", diventa regina e supera tutti gli altri santi, anche se hanno compiuto portenti miracolosi e guarigioni strepitose

27

L'anima che vive la volontà di Dio sembra che faccia nulla, perché agisce nel nascondimento; infatti le opere di Dio non fanno clamore.

28

Le anime che vivono la Volontà Divina sono ostie consacrate alla Divina Volontà di Cristo Signore.
La vita di queste anime è come la vita dei santi che rendono onore a Dio in cielo e in terra.
Chi vive la Divina Volontà desidera ardentemente due cose :
Che si compia in loro, pienamente, la volontà di Dio ed il suo infinito amore, e che tutte le opere buone e tutte le virtù siano assorbite dall'amore di Dio.

29

Tutte le anime che vivono la Divina Volontà sono luce che illumina, venti che ristorano e purificano, sono come il fuoco che brucia le impurità.

30

Le anime che vivono la Divina Volontà sono miracoli che fanno compiere i miracoli e coloro che hanno il carisma dei miracoli, non rappresentano altro che canali.

31

Le anime che vivono la volontà di Dio sono il piede del missionario, la lingua dei predicatori, la forza dei deboli, la pazienza degli ammalati, il governo dei superiori, la docile obbedienza dei sudditi, la tolleranza di coloro che calunniano, fermezza nei pericoli; posseggono l'eroismo degli eroi, il coraggio dei martiri, la santità dei santi.
Chi vive la volontà di Dio viene a far parte di tutto il bene che è nei cieli e sulla terra.
Chi vive la volontà di Dio è ostia viva, è anima piena di vita.

1

Le anime che vivono la Volontà Divina sono ostie consacrate alla Divina Volontà di Cristo Signore. La vita di queste anime è come la vita dei santi che rendono onore a Dio in cielo ed in terra.

Corato, via Maddalena. L'abitazione in cui dimorò la Serva di Dio, Luisa Piccarreta, negli ultimi anni della sua santa vita

2

Chi vive la Divina Volontà desidera ardentemente due cose: che si compia in loro, pienamente , la Volontà di Dio ed il suo infinito amore, e che tutte le opere buone e tutte le virtù siano assorbite dall'amore di Dio.

3

La volontà di Dio si attua solamente ed unicamente nel donarsi tutto e senza riserve a Gesù, unica salvezza. Ottenuto ciò, tutto quanto è soddisfazione umana diventa secondario ed inizia il cammino verso la grazia di Dio, che mette a disposizione di queste anime tutto il bene possibile. Il Signore Gesù conduce queste anime sulla vetta della perfezione divenendone Maestro e Direttore.

4

Dio permette la colpa in qualche anima che lo ama per perfezionarla di più, in modo che guardando la sua fragilità, possa abbandonarsi completamente nelle sue braccia e attirare su di se la Sua Misericordia. Quest'anima si mostrerà grata del beneficio della Sua Misericordia, perché comprenderà sempre di più l'amore che Dio ha verso di lei e si stringerà a Lui con slanci sempre più intensi di amore.

La Serva di DIo, ritratta mentre si trovava nel giardino delle Suore del Convento di S. Antoni, in Corato

5

L'amore di Dio per le creature è grande, immenso; è come la luce del sole che pervade tutta la terra e se un'anima potesse captare la voce del "Sole Divino", ascolterebbe una sola parola: un infinito "ti amo".

6

Sembra che Dio voglia dire all'anima ti amo nella luce dei tuoi occhi, ti amo nell'aria che respiri, ti amo nel vento che percuote il tuo volto; ti amo nel calore, nel freddo recepito dal tuo tatto, ti amo nel sangue che scorre nelle tue vene, nel palpito del tuo cuore, del tuo pensiero, delle tue azioni, dei tuoi passi.
Ti amo in ogni tua parola.
Dio non aspetta altro che la risposta ai suoi "ti amo".

7

La volontà di Dio è la vera santità che riordina tutte le cose in Lui; infatti "come Dio è l'ordinatore perfetto del creato, così la creatura che vive la volontà di Dio ordina tutte le cose secondo la Sua Volontà".

8

Per chi fa la volontà di Dio, per chi La vive, non c'è morte.
La morte è per coloro che non compiono la volontà di Dio, ed ogni privazione diventa per loro una morte.Per chi compie la volontà di Dio, la morte non è altro che lasciare le proprie spoglie come coloro i quali si svestono di poveri cenci,per vestire vesti regali,lasciare il luogo dell'esilio e rientrare nella propria patria.

9

Le anime che vivono la volontà di Dio, non sono soggette nemmeno al giudizio, perché tutto ciò che la morte comporta, viene anticipato dall'amore di Cristo, che tutto ha predisposto e con la Sua morte ha aperto le vie del cielo.

10

Chi vive la volontà di Dio deve morire a tutto: al patire, alle virtù; insomma a tutto ciò che un'anima può compiere con la sua volontà.Il volere di Dio vissuto in un'anima diventa la tomba di quell'anima,e,come nella tomba, la natura umana si consuma fino a scomparire del tutto,così deve avvenire in quell'anima che vive la Divina Volontà.Da questa consumazione, risorgerà ad una vita più bella, ad una vita nuova, infatti dentro la volontà di Dio l'anima morirà al patire, alle virtù, a tutti i suoi beni spirituali e risorgerà alla vita divina.

11

Bisogna imparare a vivere solo il volere di Dio per vivere la vita del cielo stando anche sulla terra.

12

L'amore di Dio è il suo volere, è l'amore che non muore mai, che diventa il coperchio sigillato della tomba che non dà più speranza di uscire; perché tutto è plasmato,rinnovato,risorto nel Suo Amore.

13

Ogni pensiero che riguarda l'uomo, anche il pensiero sulle virtù è uno sfuggire alla vita divina, invece, se l'anima pensa solo a Dio e tutto ciò che a Lui riguarda, acquista la vita divina e sfugge la vita umana nelle sue tristi conseguenze.
Infatti la vita umana senza la vita di Dio è come una canna sbattuta dal vento.

14

Il respingere la buona ispirazione di esercitare una virtù, di compiere un atto virtuoso, di fare una buona opera, di praticare una devozione, fa ritirare il Signore che ci priva di nuove ispirazioni.

15

L'anima, per poter dimenticare se stessa, dovrebbe fare tutto ciò che fa e che è necessario alla sua vita, come se Dio stesso volesse farlo in lei . Ad esempio: se prega deve dire è Gesù che vuol pregare ed io prego con Lui; se lavora è Gesù che lavora con me, è Gesù che vuole camminare con me, che vuole prendere cibo con me, che vuole dormire, che vuole alzarsi, che vuole divertirsi con me e così via per tutti gli atti della vita quotidiana, escluso il peccato.

16

Solo in questo modo l'anima può dimenticare se stessa e compiere solo quello che Dio vuole; per esempio nel lavoro deve essere convinta che sono le mani di Gesù che lavorano, infatti, nella vita terrena di Gesù, vero Dio e vero Uomo, le sue mani erano callose per il lavoro che compiva e quelle mani e quelle dita divine creavano anime, divinizzavano tutte le azioni umane, le santificavano e nei movimenti delle sue dita chiamava tutti i movimenti delle mani degli uomini.

17

"Io vivevo, dice Gesù, la mia vita quotidiana di Nazareth nella vita di tutti gli uomini; le umiliazioni della mia vita nascosta erano meriti infiniti che Io riversavo sulle creature".

18

La vita nascosta di Gesù di Nazareth non viene valorizzata dagli uomini, mentre è un bene incalcolabile che si riversasull'umanità. Il bere, il lavorare, il dormire, il mangiare, l'accendere il fuoco, sposarsi e divertirsi, sono gli atti più comuni della vita quotidiana degli uomini e che gli stessi non valorizzano, invece, l'Uomo Divino di Nazareth li valorizzava quotidianamente per rendere l'uomo capace di percepire la sua dignità di figlio di Dio anche negli atti più umili.

19

Dio fa scorrere attraverso Cristo tutte le azioni umane, anche le più indifferenti ed umili, nella Sua volontà affinché, acquistino meriti infiniti.

20

L'uomo che compie il suo lavoro nella volontà di Dio è capace di far scorrere tutte le sue azioni nella Divina Volontà, e Dio non potrebbe dare all'uomo un onore più grande di questo. (Signore come sei incomprensibile nel Tuo infinito amore)

21

Chi dimora nella volontà di Dio abbraccia tutto e tutti, prega e ripara per tutti e racchiude in sé l'amore che il "Verbo
Eterno" ha per tutti; l'anima che vive la volontà di Dio è a Lui immensamente cara, immensamente bella, perché piena solo dei suoi doni e tutto ciò che è umano liberamente lo ha lasciato.

22

Chi sta nella volontà di Dio, non è soggetto alle tentazioni perché il maligno non può entrare nella volontà di Dio, anzi il maligno fugge e si allontana quanto più possibile perché la volontà di Dio è luce, e l'anima inondata della luce divina, riconoscerebbe bene le malizie e le astuzie del nemico tentatore.

23

Se un'anima esce dalla Volontà di Dio, tutti i nemici dell'uomo gli piombano addosso; al contrario, chi sta nella volontà di Dio ha in mano sempre la bandiera della vittoria e nessuno può avvicinarsi a questo baluardo inespugnabile.

24

Chi non fa la volontà di Dio perde la sua ragione di vita, infatti la sua vita vive senza i mezzi di sussistenza; è come un albero che non produce alcun frutto e può soltanto produrre frutti velenosi ed avvelena chiunque imprudentemente li mangia. Questi alberi non fanno altro che rubare i sudori e le fatiche dell'agricoltore che si affatica a zappargli intorno.

25

L'anima che non fa la volontà di Dio è come un ladro vuole appropriarsi di cose non sue e converte la refurtiva in veleno, in azioni peccaminose.

26

L'uomo che non vive la volontà di Dio ruba l'opera della creazione dissacrando e distruggendo la natura, ruba la redenzione operata da Cristo col rifiutarla, disprezzarla e nega la stessa esistenza di Dio. Ruba la santificazione attribuendo a sé ciò che è di Dio; ruba la luce del sole, il cibo con cui si nutre, l'aria che respira, l'acqua che lo disseta, il fuoco che lo riscalda ed il terreno su cui poggia i suoi piedi.
Tutti questi beni furono dati affinché l'uomo compisse la volontà di Dio, non furono destinati per altri scopi.

27

Scendi Volere Supremo, vieni a regnare sulla Terra.
La volontà di Dio è come il sole, ed il Suo Amore è come il fuoco.

28

La Sua Volontà a differenza dell'amore non ha bisogno di essere alimentata; infatti, se manca la legna o l'olio combustibile, il fuoco si smorza e cresce e decresce secondo la quantità di combustibile che metti.

1

L'uomo che non fa la volontà di Dio è soggetto ad una instabilità perenne e la luce è fioca ed il fuoco è soltanto fumo.

2

Se l'amore non è alimentato o regolato dalla volontà di Dio è destinato a spegnersi.

3

Le azioni che si fanno nella Volontà di Dio, formano come una sola cosa con la stessa Volontà di Dio e diventano un sole inestinguibile. La legna che alimenta il fuoco umano, che s'inserisce nel fuoco di Dio,sono le virtù compiute nella santissima volontà di Dio, in questo modo tutto l'essere umano viene unito al suo Creatore; infatti l'anima con le sue virtù diventa la legna che alimenta continuamente il fuoco dell'amore umano, teso verso l'amore di Dio.

4

L'anima per vivere la Divina Volontà, deve essere simile all' Essere Divino, dove la legna divina non viene mai meno, per cui la luce non è fioca né piena di fumo, ma è sempre limpida.

La Serva di Dio, ritratta sul letto di morte.

5

La Volontà di Dio è il centro dell'anima che come sole spande i suoi raggi, dà luce alla mente, santità alle azioni umane, vita al cuore, potenza alle parole, forza ai passi.

6

La Volontà di Dio che è il centro dell'anima non ci lascia mai soli o separati da Essa, circonda e plasma completamente la vita umana ed è il centro di tutto come lo sarà, nella pienezza, in cielo quando l'uomo raggiungerà la sua patria.

7

La Chiesa insegna che il centro di un'anima cristiana è l'Eucaristia, questo è vero, ma Chi La istituì ? Chi sottomise l'umanità di Cristo a racchiudersi in una ostia? Non fu la Divina Volontà? Dunque è la Divina Volontà che ha il primato su tutto.

La Serva di Dio, vegliata dalla sorella Angelina, da Rosaria Bucci e dalle Suore del Divino Zelo.

8

Se l 'Eucaristia fosse il centro unico dell'anima, tutti coloro che la ricevono dovrebbero essere santi; invece così non è, perché le anime che non vivono il volere di Dio, anche se sono eucaristiche e si alimentano giornalmente del corpo e del sangue di Cristo, generalmente vivono una condizione miserevole, al di là di rare eccezioni, sono sempre allo stesso punto : vanitose, iraconde , puntigliose, pettegole, maldicenti, ed al momento della prova sono capaci di compiere il male e la Santissima Eucaristia, nutrimento divino, pane degli angeli, mistero insondabile alla mente umana, viene disonorata.

9

Una mamma, un papà, una donna comune, un giovane che si sforzano di vivere la Volontà di Dio, anche se non si nutrono quotidianamente di Eucaristia, spandono ovunque la luce delle proprie virtù, divenendo autentiche anime eucaristiche. Tutti i sacramenti, in queste anime, producono i loro frutti, nella misura in cui vivono e si sottomettono ed accettano nella propria vita la volontà di Dio.

10

Se la volontà umana non si bacia con la volontà di Dio, anche se l'uomo si ciba continuamente dell'Eucaristia, rimarrà sempre digiuno, se si confessa rimarrà sempre sporco; così tutti i sacramenti saranno solo profanati ed in modo particolare, il sacramento del matrimonio, in cui, deve sorgere e svilupparsi la santità delle anime, altrimenti rimarrà orribilmente dissacrato.

11

Solo chi vive la volontà divina dà vita a tutti i sacramenti ed ai beni che da essi provengono. Coloro che non credono o non vogliono credere che la volontà di Dio è la fonte di tutto il bene e di tutta la santità sono e sempre rimarranno bambini nella fede.

12

L'anima che vive la volontà di Dio s'immedesima con la stessa in modo tale che può dirsi una cosa sola con Essa, che diventa così vita dell'anima che è dentro e fuori della persona umana; è come l'aria che si respira che dà vita a tutto, come la luce che fa vedere e comprendere tutto, come il calore che riscalda feconda e fa crescere tutto; come il cuore che ama e che palpita per la persona amata, come le mani che lavorano, come il piede che cammina; infatti quando la volontà umana si unisce alla volontà divina forma la vita di Dio nell'uomo.

13

Quando un'anima esprime il suo amore a Dio e lo esprime nella volontà di Dio riempie il cielo e la terra di adorazione, benedizioni di lodi e di ringraziamento. Questo è un atto semplice che tutti possono compiere : lodare, celebrare, amare Dio con la Sua volontà, riempie l'universo intero di benedizioni e di ringraziamento.

14

Gli attributi di Dio sono unicamente un atto della volontà di Dio, la giustizia, la bontà, la sapienza, la fortezza e tutte le altre virtù fanno il loro cammino sempre precedute ed accompagnate dalla volontà di Dio che le attualizza.

15

Chi vive la volontà di Dio prende e vive il tutto, e può anche dire che la sua vita terrena ha messo fine alle debolezze ed alle tentazioni, alle passioni, alle miserie, perché chi vive la volontà di Dio fa perdere alle debolezze umane tutta la loro forza distruttrice.

16

Quando la volontà umana si oppone alla volontà di Dio forma la croce. Dio diventa la croce delle creature e le creature la croce di Dio.
Possiamo dire che l'asta lunga della croce è Dio mentre l'asta corta rappresenta l'umanità, e formano il patibolo di Dio e degli uomini; quando l'uomo vive la volontà di Dio, le aste non si incrociano ma si uniscono e non formano la croce.

17

Dio santifica la Croce, ma non la croce in sé, sicchè non è la Croce che santifica ma la sottomissione alla volontà di Dio che santifica la croce che produce frutti immensi di redenzione.
La Croce umana può produrre frutti
solo se è vissuta nella volontà di Dio.

18

La Croce santifica e crocifigge una parte della persona umana, mentre la croce vissuta nella volontà di Dio non risparmia niente, santifica tutto, mette in croce i pensieri, i desideri, la volontà, gli affetti, il cuore, la persona totale; la volontà di Dio, essendo luce, fa comprendere all'anima la necessità della santificazione e della crocifissione completa.

19

La volontà umana se riesce ad inchiodare con tre chiodi le passioni rimane contenta, trionfa in quasi tutte le sue debolezze; invece la volontà di Dio è completa e non usa tre chiodi, ma tanti chiodi che compongono la volontà umana per disporre le creature nell'accettare e nel vivere la Sua Volontà.

20

Quando le creature compiono atti completi nella volontà di Dio, prendono qualche cosa di Dio e creano in loro tanta luce da formare un sole tale da spandere i suoi raggi che si incontrano e si abbracciano con i raggi del Sole Divino.

21

La volontà di Dio è il punto più alto che può esistere in cielo e sulla terra e se
un'anima riesce a raggiungerlo può dire che non ha più bisogno di niente perché tutto possiede, non resta che dimorare su queste altezze divine, goderle, comprenderle, anche se non le comprenderà mai pienamente, perché la volontà infinita ed eterna non sarà mai compresa pienamente né in terra né in cielo.
Il creato o le creature la comprenderanno nella misura in cui la possono comprendere.

22

Chi fa la volontà di Dio acquista quella luce che può contenere una creatura; come la volontà di Dio forma la beatitudine del cielo e della terra, così quelle anime che vivono la volontà di Dio verseranno la loro beatitudine su tutta la terra, e non ci sarà bene sulla terra che non si comunicherà a tutte le anime attraverso loro.

23

Come in cielo non esiste felicità che non viene dalla volontà di Dio, così sulla terra non ci sarà bene che non viene da queste anime che vivono la volontà di Dio, perché queste anime comunicheranno agli altri qualche cosa di Dio.
Come il male è diffusivo così sarà il bene, anzi si moltiplicherà all'infinito perché dipende dalla volontà santissima di Dio

24

L'anima che vive nella volontà di Dio può giustamente dire che tutto ciò che Dio opera nella creazione è anche suo per partecipazione, perché la volontà umana si è così immedesimata con la volontà di Dio che può dire "io agisco con Dio ".

Solenni funerali della Serva di Dio.
La bara è portata a spalla dalle suore.

25

Nella volontà di Dio ci sono tutti i beni del cielo e della creazione; la volontà di Dio è la vita e chi la vive può dire che vive pienamente la sua vita umana,infatti l'anima morendo alla vita temporale, può racchiudere in sé tutto il bene che le creature operano (opere di misericordia, sante messe ecc.), perché tutto questo dipende dalla Volontà di Dio, che sorpassa tutto l'operato delle creature precedenti, presenti e future, perché Dio non ha un passato né un futuro, Dio è eternità.

26

L'anima che vive la volontà di Dio, morendo alla sua, acquista una tale santità, una tale bellezza, sapienza, amore, unita ad un'altezza e ricchezza infinita da poter dire che nulla si possa paragonare alla sua santità, nulla la può eguagliare.

27

L'anima che vive la volontà di Dio è adornata da tanti soli splendenti uno diverso dall'altro nella luce, nella bellezza, nella santità, nella sapienza e nell'amore. La loro luce inonderà le anime dei beati che vivono la volontà di Dio e da loro scaturirà acqua viva che inonderà tutto il creato per il bene dell'umanità.

28

La volontà di Dio è il portento dei portenti, è il segreto per trovare la luce, la santità e le ricchezze di cui l'anima ha bisogno. Tutto questo rimane nel segreto di un'anima che vive la volontà di Dio, non è un bene visibile e per questo non è amato dagli uomini; è necessario dunque amare e fare conoscere questo mistero di Dio a quelle anime che sono disposte ad accettarlo.

29

L'anima non si deve affannare, deve solo cercare e vivere la volontà di Dio ed Egli farà tutto il resto.

31

L'anima che vive la volontà di Dio avverte tutto il male che il mondo fa, lo sente come nella sua carne, e cerca di riparare unendosi alle sofferenze di Cristo.

30

Chi veramente vive la Volontà di Dio può dire che in tutto il suo operato è Gesù che opera, nelle gioie e nelle sofferenze della vita quotidiana.

1

Chi compie e vive la volontà di Dio non è soggetto ad alcuna pena, perché la volontà di Dio distrugge tutto il male.

2

Chi vive la volontà di Dio fa parte delle opere "ad intra " e " ad extra " di Dio, perciò queste anime attirano il cuore di Dio, i Suoi affetti, i Suoi pensieri; il respiro di queste anime diventa il respiro di Dio perché queste anime danno gloria ed amore all'Onnipotente. Entrano nell'amore eterno di Dio tanto che non potendo contenere l'eternità in loro, in quanto creature, quest'amore si riversa sull'umanità.

3

Chi fa la volontà di Dio può dirsi simile a Dio anche se rimane sempre una creatura.
Le creature obbedienti sono additate ai popoli come le favorite, le amate da Dio perché solo attraverso di esse la misericordia di Dio si estende sulla terra. Queste anime che rinunziano a tutto per vivere la Volontà di Dio, sono inseparabili da Dio stesso, perché Dio le ama e le arricchisce continuamente.

4

La preghiera di chi prega nella volontà di Dio, è una preghiera che può essere estesa a tutta l'umanità, e i beni che ne scaturiscono agiscono secondo le disposizioni delle creature; queste preghiere sono fatte insieme a Gesù Redentore, Verbo del Padre. Sono come i sacramenti che sono stati dati a tutti, ma sono efficaci secondo la disposizione di ognuno; la preghiera fatta nella volontà di Dio è simile a quella di Gesù ed ha sempre un valore universale.

5

Basta un atto della volontà di Dio per creare miriadi di mondi ed universi perfetti, Dio non ha atti susseguenti; l'anima che vive la volontà di Dio compie l'atto più semplice dando a Dio un atto completo di amore, di lode, di ringraziamento, di riparazione. Tutto il bene e la lode possibile, viene racchiuso in questo atto compiuto nella volontà di Dio.

6

Gli atti che non sono compiuti nella volontà di Dio, anche se sono buoni, saranno sempre imperfetti, incompleti, perché la creatura ha bisogno di atti susseguenti per perfezionarsi, ammesso che ci riesca in una vita. Tutto ciò che le creature compiono fuori della volontà di Dio sono un nulla, solo la volontà di Dio è la vera vita delle anime, il regime di tutto il bene possibile ad una creatura.

7

Chi vive la volontà di Dio forma delle ostie misticamente consacrate, l'ostia consacrata possiede la vita ed è il Corpo ed il Sangue di Cristo, la Sua divinità. La suprema volontà di Dio è l'atto che contiene questa vita, è tutto ciò che il sacramento Eucaristico esprime; "tutte le anime che vivono il volere di Dio possono formare un'ostia consacrata"; l'ostia consacrata è materiale del tutto umano, come l'uomo che ha un corpo materiale ed una volontà umana.Il corpo dell'uomo, la sua volontà, se sono mantenuti puri, retti, lontani da qualunque ombra di peccato

8

La suprema volontà di Dio è l'atto che contiene questa vita, è tutto ciò che il sacramento Eucaristico esprime; "tutte le anime che vivono il volere di Dio possono formare un'ostia consacrata"; l'ostia consacrata è materiale del tutto umano, come l'uomo che ha un corpo materiale ed una volontà umana.Il corpo dell'uomo, la sua volontà, se sono mantenuti puri, retti, lontani da qualunque ombra di peccato formano gli accidenti, i veli, per potersi consacrare e vivere nascosto nella Divina Volontà come Gesù vive nascosto sotto gli accidenti e i veli di un'ostia consacrata.

9

Tutto questo però non basta, dopo che l'uomo ha preparato l'ostia della sua vita deve fare morire la sua volontà, la deve cuocere nel bene per sostituire ad essa la volontà di Dio; questa contiene tutta la vita di Dio e formerà nell'anima la vera e perfetta consacrazione.

10

La volontà umana non deve avere più vita, ma deve vivere nel volere di Dio rinunziando spontaneamente alla sua volontà. La sapienza di Dio invaderà la sua mente, e non avrà più in sé la debolezza umana, l'incostanza, ma tutto sarà fortezza, fermezza; e quando l'uomo farà scorrere la sua volontà nella volontà di Dio, Egli rinnoverà la consacrazione come in un'ostia vivente. Dio continuerà la sua vita in lui.

11

Nell'ostia consacrata, nelle pissidi, nei tabernacoli, tutto è morto, muto e non esiste un palpito, uno slancio di amore che possa rispondere al Suo Amore eterno; se Dio non aspettasse i cuori per darSi a loro, sarebbe infelice e resterebbe defraudato, e la Sua vita sacramentale sarebbe senza scopo.

12

Dio da duemila anni tollera nei tabernacoli questo morire continuo, perché il suo amore è quello di rimanere in mezzo alla sua comunità, anche se non ottiene tutto l'onore dovuto. Tutto ciò Dio non può tollerare nelle anime che vivono la Sua volontà, perché esse sono create per vivere il Suo amore, le Sue preghiere, le Sue riparazioni, i Suoi sacrifici che riverseranno verso di Lui, come cose Sue.
Dio si nutrirà di quelle anime.

13

Le anime che vivono la volontà di Dio avranno l'orecchio sempre teso verso di Lui per sentire e vedere ciò che Dio fa per unirsi alle Sue opere, moltiplicare i suoi atti e compiere tutto in Dio.
In queste ostie viventi, Gesù troverà il compenso per ciò che soffre nei tabernacoli.

14

Per chi vive la volontà di Dio, tutto deve finire in essa. Quando un'anima non ha questo fine è come se non avesse fatto nulla; anche il più piccolo atto che un'anima compie nella volontà di Dio comprende in sé la santità, la potenza, la sapienza e l'amore di Dio. In quell'atto Dio sente ripetere la Sua vita, le Sue opere, la Sua parola, il Suo pensiero.

15

Tutte le opere che uno compie nella volontà di Dio sono opere finite che racchiudono il tutto senza guardare oltre;per meglio comprendere questi concetti guardate il sole: ha il dovere d'invadere con la sua luce tutta la terra; l'agricoltore ha il dovere di seminare, zappare e lavorare la terra, e con il far ciò soffre il freddo ed il caldo, ma non è questo il fine, piuttosto è il raccogliere i frutti per alimentarsi. Come tutto l'operato dell'uomo se non avesse un fine preciso non avrebbe alcun valore, così ogni anima se non proietta le sue opere nella volontà di Dio, diventerebbe nulla.

16

In questi tempi l'umanità passerà un periodo troppo doloroso ed il Signore vuol toglierle la croce di legno per donarle la croce della Sua Volontà che non conosce altezza né larghezza: è interminabile.

17

Una croce più nobile Dio non può dare, perché non è di legno ma di luce ed in questa luce più potente del fuoco il Signore soffrirà insieme a quelle anime che vivono la Sua volontà e nelle agonie o torture cercherà di essere, insieme a queste anime, vita liberante per tutti.

18

La volontà di Dio contiene la virtù creatrice, contiene la potenza di moltiplicare tutti gli atti compiuti nella Sua volontà, è il bacio che l'anima Gli dà, che rappresenta tutta l'umanità, e tutte le creature usufruiranno di grandi benefici secondo la loro libera disposizione.

19

Un atto nella volontà di Dio contiene tutti i beni possibili; un'immagine la si può trovare nella luce del sole. La luce è una, ma questa luce solare si moltiplica in tutti gli sguardi delle creature, che attraverso essa distinguono tutte le cose. La luce però è sempre una, come uno è il sole. Non tutti gli occhi delle creature godono della stessa luce, infatti, alcuni sono di vista debole, altri sono ciechi, ma ciò non dipende dal sole ma dal difetto delle creature.

20

Se un'anima desidera amare Dio nella Sua volontà, il suo amore si sentirà ripetere " Ti amo " in cielo ed in terra e si moltiplicherà all'infinito.

21

Le anime che vivono la volontà di Dio possono soddisfare l'amore di tutti gli uomini; infatti , la creatura anche più santa è sempre un essere finito, creato, mentre la volontà di Dio è immensa, infinita e tutto ciò che la raggiunge acquista spazi infiniti.

22

Solo nella volontà di Dio la creatura può raggiungere questa somiglianza con Dio ed essere Sua immagine; infatti la creatura, operando nella divina volontà e col ripetere gli atti di Dio, viene ad assomigliare a Lui e divenire perfetta immagine Sua.
Perciò, l'unica cosa che può farci rassomigliare al Creatore è il vivere la Sua volontà, e la creatura, vivendo nella volontà di Dio, realizza lo scopo della Sua creazione.

23

La giustizia di Dio ha il suo compimento col raggiungere tutte le Sue creature, invece l'amore di Dio può compiersi solo con quelle creature che Lo amano, che cercano di amare Dio con il Suo stesso amore; ed è questo amore che mette un limite alla giustizia di Dio.

La bara, appositamente costruita, che accoglie le spoglie di Luisa Piccarreta

24

Il Signore ama le sue creature con amore eterno, con un amore immenso, con un amore incomprensibile che non ha né limite né fine, e nessuna creatura può ricambiare

25

La creatura non ha nulla per corrispondere all'amore di Dio e tutto ciò che possiede lo prende da Dio, per cui fa suo l'amore di Dio e può dire a Dio: " Ti amo di un amore eterno, immenso ed infinito che io innalzo verso di Te ".

26

Dio non potrebbe negare nulla al suo stesso amore, a queste anime che , vivendo la volontà Sua volontà pienamente, secondo la loro natura, si fanno carico di tutti i mali del mondo ed assieme a Gesù soffrono, riparano ed agonizzano per la salvezza universale.

27

Chi veramente si apre alla volontà di Dio e La vive intensamente fa sì che il suo palpito, i suoi desideri, entrino nei palpiti e nei desideri di Dio formando quasi una sola cosa e dolcemente parlerà di tutte le anime costringendo il Signore a salvarle.Per attuare questo si richiede nell'anima uno spogliamento di tutto e di tutti.

28

La vita di queste creature deve essere più di cielo che di terra, più divina che umana e basterebbe una piccola ombra per far sì che l'anima non senta più la forza, l'armonia, la santità del palpito di Dio, e non facendo più eco al palpito di Dio, non armonizza insieme a Lui.

29

Non avendo la corrispondenza delle anime, Gesù Redentore rimane solo nel Suo dolore, e nelle Sue gioie che, in sé, non hanno bisogno della collaborazione umana.

30

Le anime devono pregare come pregava Gesù che tutto riversava nella volontà di Dio e solo in questa volontà divina incontrava il Padre e tutte le creature, che ridava alla maestà divina come se fossero una sola creatura: infatti il volere divino è l'assoluto padrone di tutto e di tutti.

Luisa ritratta mentre lavora al tombolo

1

Gesù deponeva ai piedi della maestà divina tutti gli atti buoni delle creature per rendergli onore, gli atti cattivi per ripararli con la Sua santità e la Sua potenza.

2

Per quanto santissima fosse la natura umana di Gesù, Egli sentì il bisogno di vivere pienamente la volontà di Dio per dare piena soddisfazione al Padre per redimere le umane generazioni.

3

Gesù solo nella Divina Volontà eterna ed immutabile possedeva tutte le generazioni passate presenti e future, tutti i loro pensieri, le loro azioni buone e cattive che plasmava e santificava con le Sue opere.

4

E nel santissimo volere di Dio nulla sfuggiva alla mente di Gesù, prendeva i pensieri degli uomini, tutte le loro azioni; prendeva i loro occhi, la loro voce, i loro movimenti e li rimetteva nel Suo cuore con tutti gli affetti e desideri, per porli ai piedi del Padre e mettere un freno alla Divina giustizia e soddisfarla.

5

Dio Padre non poteva rigettare il Figlio, il Suo stesso volere, nel Figlio ritrovava la sua perfetta santità, la bellezza inarrivabile e riparatrice, amore sommo ed atti immensi ed eterni, potenza invincibile.Questo fu la vita umana di Gesù sulla terra per poi continuarla in cielo e nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia.

6

L'anima che vive la volontà di Dio può unirsi a Gesù nella preghiera ed in tutti i suoi atti, e mettere ai piedi della Maestà Divina tutti gli atti umani per riparare le ingiustizie delle creature, per togliere le tenebre, impetrare per loro la luce, grazia ed amore; infatti l'anima non si presenta davanti al Padre solo con i suoi atti vissuti nella Divina Volontà, ma con quelli di Gesù " Verbo Eterno ", che tutto può ottenere.
Quanto bene possono fare le anime che vivono la volontà di Dio!

7

Appena l'anima si apre a Dio viene circondata dalla Sua grazia, e vedendosi così gratificata inizia ad amare Dio in modo che nulla possa offenderLo , e si sforza di esercitarsi in tutte le virtù.
Tutto ciò forma un prato fiorito nell'anima dove Dio può raccoglierli e dilettarsi.

8

Dio non si accontenta solo di fiori, da essi fa nascere i frutti affinché un'anima possa saziarsi al suo nettare e perdere il gusto per tutte le cose umane, pensando solo ed unicamente a Dio.
Queste anime prenderanno confidenza con Dio, che metterà un sapore irripetibile ai frutti che produrranno.

9

Il frutto del coraggio, il frutto della tolleranza, della tranquillità, cresceranno continuamente e saranno frutti buoni.
Dio coglierà tutti questi frutti e ne pianterà i semi in terreni più fertili dove si svilupperanno fiori e frutti più belli.
Saranno frutti eroici che attireranno il cuore di Dio.Tutto questo rappresenta lo stato di grazia di un'anima; infatti se un' anima non è fedele alla grazia di Dio, i suoi frutti saranno acerbi, insipidi, amari ed infangati, ed allontaneranno da sé la grazia di Dio.

10

Le sofferenze di un'anima sono sempre in comunicazione con le pene sofferte dall'umanità di Cristo, che presero il primo posto nell'ordine divino; certamente la creatura non può soffrire tutte le pene sofferte da Gesù che hanno un valore infinito, rimarrebbe infatti schiacciata ed annullata.

11

Le sofferenze dell'umanità di Cristo vengono comunicate a poco a poco, in modo che si crei un continuo contatto con i benefici che Gesù, con la sua umanità, ha acquistato per tutte le generazioni. Chi fa la volontà di Dio deve primeggiare su tutto, e le anime, nella loro adorazione, realizzeranno un'opera riparatrice alle irriverenze che molti compiono alla presenza del Sacramento Eucaristico; infatti coloro che vivono la volontà di Dio sono anime riparatrici e soffrono con Gesù tutte le freddezze degli uomini.

12

Le anime che vivono nella Divina Volontà elevano davanti alla Maestà Divina tutta quella lode che conviene ad un sì grande Mistero.

13

Per chi vive la volontà di Dio non esiste né passato né futuro, ma tutto si racchiude in un atto presente, infatti tutto ciò che Cristo fece e soffrì, fu compiuto in un solo atto eterno e le creature, unendosi all'opera di Cristo Redentore nelle sofferenze e nella lode, si offrono a Dio in un atto unico simile a quello di Cristo.
Infatti un'anima che cerca di imitare Gesù, moltiplica tutte le sue virtù in un solo atto per rendere omaggio a Dio.

14

L'anima che s'immerge nella volontà di Dio concorre al bene di tutte le creature e diventa collaboratrice di Cristo nella salvezza; le anime vengono toccate dalla volontà di Dio.

15

L'atto più nobile, più sublime, più grande e più eroico è vivere ed operare nella volontà di Dio; è in questo vivere che Dio elargisce con generosità il suo amore.

16

Non appena l'anima decide di aprirsi alla divina volontà e darle tutto l'onore che le compete, il volere umano s'incontra con il volere di Dio in modo che se l'anima è macchiata viene purificata, se le spine della natura umana avvolgono la creatura, la divina volontà le frantuma; se qualche peccato trafigge l'anima viene polverizzato, perché nessun male può entrare nella volontà di Dio.

17

Tutti gli attributi di Dio investono l'anima e cambiano la sua debolezza in fortezza, l'ignoranza in sapienza e la sua miseria in ricchezza, e così via...

18

Negli atti umani, anche se ottimi, sempre qualcosa rimane, ma nella divina volontà l'anima viene spogliata, denudata, affamata per essere saziata e rivestita tutta di Dio.

19

Un' anima non può restringersi dentro un'ostia consacrata, ma può benissimo restringersi nella divina volontà e formare un'ostia consacrata nell'eterno amore di Dio.

20

Ogni atto che un'anima compie nella divina volontà formerà un'ostia che Dio farà suo cibo come un'anima fa suo cibo l'Eucaristia.

21

L'ostia consacrata forma la vita di Cristo, in essa è l'atto supremo di amore di Cristo verso le creature e racchiude in sé tutta la vita di Cristo.

22

Un' anima che vive la volontà di Dio diventa ostia per amore di Dio e quanti più atti compie nella divina volontà tante ostie costruisce per rendere amore per amore.

23

A Dio non interessano le città, i grandiosi monumenti, le artistiche e grandi chiese poiché tutto può essere distrutto e ricostruito.
A Dio interessa la salvezza delle anime e per questo ha mandato il Suo unico Figlio affinché fossero riscattate dalla schiavitù del peccato.

Camice per la celebrazione della Santa Messa, lavorato al tombolo, dalla Serva di Dio, esposto sull'altare della sua stanza ove il sacerdote celebrava la Santa Messa, quotidianamente.

24

La divina volontà ha il potere di rendere le anime trasparenti e fa riflettere in loro il suo stesso pensiero, la sua stessa luce, e siccome Dio si trova ovunque, ovunque arriveranno i riflessi di queste anime che invaderanno il cielo e la terra; a queste anime Dio dà luce ed amore ed esse ridanno a Dio la sua stessa luce ed il suo stesso amore.
Queste anime formano l'abitazione di Dio.

25

L'anima di chi vive nel volere di Dio dimentica tutto, e non trova altra necessità che vivere il Divin Volere.

26

In tutte le santità ci sono stati sempre dei santi che hanno dato inizio ad un genere di santità: c'è il santo che avvia la santità dei penitenti, un altro alla santità dell'ubbidienza, ecc..., anche se tutte queste virtù non erano separate, ma, in loro, c'era un accenno marcato su queste virtù, infatti i santi non sono altro che un commento reso operante nella vita di una frase del Vangelo ad imitazione di Cristo.

27

In tutte le santità rimane sempre qualcosa di sé e tante volte queste anime scambiano le loro virtù per voci di Dio; per esempio chi vive l'ubbidienza, realizza la sua vita di santità nello stare attento a recepire gli ordini dei superiori ma con inquietudine e dubbiosità. Altre anime che soffrono le tentazioni, scambiano le loro lotte, per vincerle, con la voce di Dio e non è raro il caso che si inserisce in loro il sottile "io" scambiato per voce di Dio che è capace di mandare tutto in rovina.

28

La santità del vivere nel volere di Dio è esentata da ogni interesse personale e non c'è pericolo che si scambi il proprio modo di vedere per voce di Dio. Sicché, chi vive la divina volontà non è lui che vive perché il proprio io l'ha donato liberamente a Dio ed è Dio che vive in lui o in lei; questa fu la santità di Gesù nella Sua umanità e fece tutto per tutti senza che in lui ci fosse un'ombra di interesse, in Lui viveva la volontà del Padre.

29

Chi si santifica con le proprie virtù non donandosi a Dio nella sua totalità è apprezzabile nella sua luce, è come una stella lontana, no potrà mai divenire un sole di cui raggi si intrecciano con il sole divino.

30

Il mondo di oggi ha bisogno di questi soli divini che scaldino, illuminino e fecondino le generazioni presenti. Il disinteresse di questi angeli della terra senza ombra del proprio io, aperti per l'altrui bene, apriranno altri canali nei cuori degli uomini per ricevere la grazia di Dio. Solo in questo modo la terra darà la vera gloria al "Fiat Voluntas Tua" come in cielo così in terra che avrà il suo compimento e pieno esaurimento.

31

Un'anima che vive la divina volontà, senza che se ne avveda, si trova nelle altezze degli atti divini, negli atti di Cristo, nelle Sue preghiere e si può dire che si mette quasi a livello di Gesù.

1

Gesù nei suoi anche più piccoli atti, racchiudeva tutte le creature passate, presenti e future e li offriva al Padre come atti completi a nome di tutto il genere umano.
Gesù offriva al Padre tutto il genere umano e ha fatto tutto per tutti, e li incorporava in sé per santificarli e renderli degni del Padre.

2

Cristo, nell'immensità del Suo volere, del Suo amore e del Suo potere, fece tutto per tutti; Cristo si rese il vero servitore dell'umanità.

3

O Signore mio Gesù Cristo, prostrato alla tua divina presenza, supplico l'amorosissimo Tuo Cuore che voglia ammettermi alla dolorosa meditazione delle "24 ore", in cui per nostro amore tanto volesti patire nel corpo adorabile e nell'anima tua santissima fino alla morte di croce.

4

"Strumento privilegiato" di Dio è Maria, tanto da attirare su di sé l'immensa grazia, la bellezza e la potenza di Dio. L'umanità di Maria tiene vincolata a sé tutta la famiglia umana, quasi come membra del suo corpo. Ciò è garanzia che il Regno della Volontà di Dio deve venire sulla terra, perché già esiste chi l'ha ereditato: una creatura che fa parte della razza umana.

Nulla osta per la stampa:
Trani, 27 Novembre 1948
† Fr. REGINALDO ADDAZI O. P.
ARCIVESCOVO

N.B. - Chi ricevesse grazie da Dio per intercessione di Luisa Piccarreta è pregato inviarne relazione scritta al Rev.mo:
Parroco Benedetto Calvi
CORATO - (BARI)

La Serva di Dio
LUISA PICCARRETA
Terziaria Domenicana

morta in concetto di Santità
a Corato, (Prov. di Bari) il 4 Marzo 1947

Particella dei suoi indumenti

Prima immagine diffusa della Serva di Dio, dal suo confessore don Benedetto Calvi con approvazione dell'Arcivescovo, Mons. Addazi

5

Ogni cosa che l'uomo compie al di fuori del volere di Dio sono atti miseri, non degni di Dio; invece tutti gli atti compiuti nel volere di Dio, anche se sono piccolissimi hanno sempre un valore quasi infinito.

6

L'anima si mette non nell'umiltà, che conserva sempre qualcosa di sé, ma nel suo vero nulla: "come nuda e nulla entra sulla terra così nuda e nulla entra nel volere di Dio per non dare nulla e ricevere tutto da Dio". Queste anime sono amatissime da Dio perché non hanno nulla da offrire a Dio, ma offrono solo la ricchezza che ricevono da Dio e lo stesso amore con cui Dio ha amato il proprio Figlio, che ha riversato verso il Padre in segno di lode, gloria e ringraziamento tutto l'amore che il Padre Gli donava.

7

Nella volontà di Dio non si vuole nulla, non si vuole sapere nulla, non si vuol fare nulla; se si vuol fare o sapere è solo perché l'ha fatto Dio. Tutto scompare e tutto vien fatto e donato da Dio.

8

Ogni anima che entra nella volontà di Dio prega, opera e soffre, acquista bellezze infinite. Infatti, acquista più fortezza, più sapienza, più amore e, lasciano le qualità umane, prende quelle divine.

9

Operando nel volere di Dio, la volontà umana rimane come sospesa e prende posto la volontà di Dio che agisce e opera. È l'amore di Dio che si mette in atto nelle creature.

10

Chi forma il sacrificio della Messa è solo e unicamente Cristo. L'anima che vive la volontà di Dio viene anche essa coinvolta nel sacrificio di Cristo e resta sacrificata con Lui. Non solo in una Santa Messa, ma in tutte le Messe che vengono celebrate e resta consacrata con Cristo in tutte le ostie.

11

Le anime che non escono mai dal volere di Dio attuano una comunicazione continua con Dio, e Dio sarà pronto a donare tutto l'amore possibile che una creatura può recepire.

12

Nella volontà di Dio nulla manca, ma, l'anima trova ogni cosa in modo infinito.

13

La parola di Dio è luce, e come sole risplende in tutti in modo che tutti possano avere sufficiente luce per i propri bisogni.

14

Ogni parola di Dio è un sole sufficiente per illuminare qualsiasi mente e riscaldare ogni cuore.

15

Ogni parola di Dio è un sole che esce da Lui stesso che serve e servirà a tutti gli uomini. Nessuno può mettere freno all'operato di Dio e alla Sua Parola che deve essere compresa ed amata.

16

La Parola di Dio è necessaria come è necessario il sole per la terra. Chi vive la volontà di Dio fa suo questo sole divino e contribuirà ad illuminare tutte le menti e a riscaldare tutti i cuori.

17

Chi entra nella volontà di Dio diventa in virtù del Suo volere, simile a Dio nell'immensità.

18

Chi vive la volontà di Dio condivide con Gesù le sorti delle umane creature, prega e soffre per il loro bene.

19

Le anime che vivono nella volontà di Dio nuotano nel mare immenso dell'amore di Dio, si nascondono nel volere e nell'amore del Creatore.

20

Il volere di Dio ha il volere di rendere infinito tutto ciò che entra nella volontà di Cristo, innalza e trasforma tutti gli atti delle creature in atti eterni simili al Suo.

21

Tutto ciò che entra nella volontà di Dio acquista l'Eterno, L'Infinito, l'Immenso e perde tutto ciò che ha un principio e una fine, cioè le piccole cose : il tempo.

22

L'anima che grida " Ti amo " nel Suo volere, sente la nota dell'amore eterno di Dio, percepisce l'amore creato, nascosto nell'amore increato, e Dio si sentirà amato dalle creature con un amore eterno , infinito, immenso: col Suo stesso amore.

23

L'anima nella volontà di Dio vive l'amore di Cristo verso il Padre e supplisce all'amore di tutti gli uomini.

24

Nella volontà di Dio tutto è meraviglia. Infatti, tutto è eterno in Dio e nessuna cosa ha un principio e una fine.
Tutte le creature sono eterne nella mente di Dio.

25

L'amore con cui Dio formò la creazione si sprigionò da Lui stesso e dotò i cuori di un valore eterno.Se le creature comprendessero questo e, lasciando il proprio volere, entrassero nella volontà di Dio unendosi al suo amore, certamente si incatenerebbero a Dio e acquisterebbero un valore eterno ed infinito.

26

Gli uomini conoscono poco il volere di Dio che non è né amato né apprezzato e si accontentano di stare sulla terra sposando un principio che ha una fine.

27

Unicamente e solamente Dio è il sole che illumina e riscalda e fa tutto crescere. Le piccole luci sono le creature che escono da questo Sole divino.

28

Le anime che vivono nel calore e nella luce di questo sole divino, senza nulla togliere, senza nulla aggiungere a questo sole divino, vivono la sua luce, il suo calore. Infatti, ciò che è eterno e immenso non è mai soggetto a crescere o a decrescere. Dalle creature, anche se hanno raggiunto una perfezione, riceve Gloria ed Onore.

29

Chi vive la volontà di Dio vive la sua Grazia, vi penetra dentro il mistero di Dio e abbraccia l'immensità , e ovunque si moltiplica, pur stando in terra; depone i modi di agire umani e acquista i modi e l'agire Divino.Ciò può sembrare strano e non è ancora conosciuto da tutti, nemmeno dai grandi sapienti della Chiesa; e chi non si apre docilmente a questo evento nuovo, e non tiene aperta la mente alla verità, non comprenderà nulla, e cercherà di ostacolare tutto.Ma la volontà di Dio si farà strada pian piano, manifestando ora una, ora un'altra verità e , infine, le loro menti si apriranno al Volere di Dio.

30

Il primo anello che si congiunse al Divin Volere fu l'umanità di Cristo. Infatti, l'umanità di Cristo con la sua Divinità nuotava nel Divin Volere, e prese tutti gli atti delle creature, li fece propri e li donò al Padre, portando a tutte le creature il valore, l'amore e il bacio del Volere Eterno.

1

" Voi tutti che Mi amate, venite ad imparare l'eroismo del vero amore! Venite a smorzare nel mio Sangue la sete delle vostre passioni, la seta di tante ambizioni, di tanti fumi e piaceri, di tante sensualità! In questo mio Sangue troverete il rimedio a tutti i vostri mali ".
Per i meriti dunque, di questo Tuo Preziosissimo Sangue, non permettere che anche un'anima sola vada perduta!
Il Tuo Sangue gridi ancora per tutte, insieme con la Tua voce: " Oggi sarete con Me in Paradiso ".

2

Cristo nel volere Eterno contemplava tutti gli atti delle creature, anche gli atti non buoni e li rifaceva tutti per degnamente offrirli al Padre.

3

Gli atti delle creature fatti nella volontà di Cristo si congiungono ai Suoi atti per offrirli a Dio Padre in segno di lode e di ringraziamento.

4

In questo tempo Dio crea un anello che ricongiunge le creature a Dio che si moltiplicherà all'infinito. Queste creature sono coloro che accettano, si aprono, vivono la volontà di Dio.
Tutto ciò e stato manifestato come primizia alla serva di Dio Luisa Piccarreta.
Ci troviamo davanti alla meravigliosa pedagogia di Dio che manifesta le sue verità alle creature gradualmente altrimenti sarebbero incapaci di comprendere il vivere la sua Divina Volontà.

5

Queste creature non vivranno più il loro volere, e come Gesù, avranno la capacità di rifare tutti gli atti delle creature dando a Dio la vera Gloria. Ciò avverrà da parte di tutte le creature, da parte di tutte le classi: vescovi, sacerdoti, religiosi, vergini, secolari secondo il loro ufficio. Queste anime non opereranno più umanamente ma, penetrando il mistero del Volere di Dio e vivendo la Sua Volontà, i loro atti si moltiplicheranno a beneficio di tutti gli uomini in un modo Divino, e Dio riceverà Gloria ed Onore dalle umane creature.

6

Ogni atto creativo di Dio racchiude in sé una relazione di grazia e di amore tra il Creatore e la creatura, e in previsione della creazione dell'uomo sua immagine prediletta, che avrebbe avuto la capacità di amare e di lodare il suo Creatore, la Sua Parola creò le armonie dell'universo, creò il sole, la luce in cui le creature potessero specchiarsi e contemplare la grandezza, la potenza, l'amore del Creatore. Anche se nessuna creatura avrebbe potuto toccare il suo Creatore come non si può toccare il sole.

7

Nonostante ciò Dio ha riversato sulle creature i tesori infiniti del suo amore e della sua potenza. Tutto viene donato all'uomo e tutti attuano una relazione con Dio, anche il piccolo fiore del campo attua una relazione tra il Creatore e la creatura.

8

Ecco perché il Signore ama di essere amato da chi tanto ama: l'uomo, la Sua creatura intelligente, libera, simile a Lui.
Alla sua ingratitudine mise riparo l'Umanità di Cristo che visse nel tempo in una lode continua verso il Padre.

9

Questo immenso tesoro che l'umanità di Cristo visse, non divenne solo sua proprietà, ma lo comunicò alle altre creature affinché nel vivere la Divina Volontà, come Lui la visse, potessero anche loro conoscere, amare, la potenza del Creatore e recepire tutti i doni possibili che una natura umana potesse possedere. Queste creature che vivono la volontà di Dio attuano una relazione con l'Eterno rendendoGli omaggio.

10

Nell'opera infinita creatrice di Dio, l'uomo è il Suo capolavoro; spesse volte si parla della creazione, si parla della immensità dei cieli, delle stelle, delle galassie, profondi studi e scoperte degli scienziati sono in atto ma pochi parlano del capolavoro della creazione che è l'uomo, dove Dio, come un fiume in piena, riversa il suo amore, la sua bellezza e la sua potenza, anzi, per un eccesso di amore, ha messo Se Stesso nel centro dell'uomo.

11

Dio desiderava una degna abitazione per Sé e nella Sua suprema maestà increata, crea una creatura a sua immagine e somiglianza, dal suo intimo amore emette un respiro che con il suo alito onnipotente infonde la vita; così questa creatura chiamata uomo viene dotata di tutte le qualità divine proporzionate ad un essere creato, facendolo divenire un piccolo Dio.

12

Tutto ciò che si può contemplare nella creazione, l' infinita bellezza e l'infinita maestà e grandezza è niente a confronto dell'uomo che è Sua immagine.

13

Tutte le stelle, tutti i soli, stupendi e meravigliosi non si possono paragonare all'uomo che racchiude in sé tutte le bellezze, le armonie e le varietà del creato.

14

Dio ha contemplato questa creatura da Lui forgiata e l'ha trovata tanto bella da innamorarsi di un amore eterno.

15

Dio è stato contento del portento di questa creazione e Lui Stesso ha voluto essere custode e possessore dell'uomo: "tutto ho creato per te dolce creatura, sul creato ti dò il dominio, tutto sarà sempre tuo e tu sarai sempre Mia ".

16

Nessuno potrà mai comprendere il mistero di questo amore di Dio verso l'uomo, e le sue relazioni intime e dirette con l'uomo, la somiglianza che corre tra il Creatore e la creatura.

17

Se l'uomo conoscesse intimamente la bellezza della sua anima e quante bellezze divine contiene e che sorpassa tutta la creazione in bellezza, potenza e luce, come si stimerebbe di più lui stesso e non macchierebbe la sua anima con la colpa, anche più leggera; starebbe attento a non imbrattare una così rara bellezza, un così raro portento della creazione.

18

La creatura però è divenuta quasi cieca, non vuole conoscere nemmeno se stessa, né vuole riconoscere il suo Creatore, imbrattandosi continuamente, tanto da sfigurare l'opera di Dio, che a stento si può riconoscere.

19

Dio rimane addolorato ed usando una frase biblica possiamo dire: “ Dio si pente di aver creato l’uomo ”. Ora tocca a quelle anime che vivono la Divina Volontà, che unendosi all’opera redentrice di Cristo, presentino davanti a Dio gli uomini come prodigio di amore della sua Onnipotenza Creatrice.

20

Gli uomini lontani da Dio si imputridiscono ed esalano un odore così ripugnante da costringere Dio ad allontanarsi di più da loro; chi invece vive la volontà di Dio forma un’aria divina altamente piacevole e Dio gode nel respirare quest’aria.

21

L'aria purificata di queste anime invaderà tutti gli angoli della terra e Dio respirerà, ovunque l'uomo si trovi, quest'aria divina.

22

Molte sono le tenebre che invadono le umane creature; sembra che siano coperte da un manto nero, tanto da renderle cieche. Le anime che accettano di vivere la volontà di Dio sono luce che rischiarano tutti, saranno i Suoi riflettori, il riflesso del Suo amore, il riflesso della Sua luce; queste anime formeranno veri tabernacoli di amore e di riparazione, di pensieri, di desideri e di parole, saranno tante ostie che diventeranno cibo degli uomini perché consacrate alla volontà di Dio.

23

Nella volontà di Dio l'anima è libera, Dio la lascia libera per amarLo come vuole, per perdere le spoglie umane e prendere quelle divine; essa ama immensamente Dio, prende tutto l'amore possibile, il suo potere, la sua bellezza e Dio resta contento perché trova le anime predisposte ad accogliere tutti i suoi doni.

Luisa, da tutti chiamata "la santa" in solitaria meditazione.

24

Nella volontà di Dio non esiste offesa e le creature Gli danno amore e riparazione, corrispondenza completa; e con i meriti di Cristo, sostituisce il bene ai mali della fragilità umana.

25

"Tutto ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio ". Per Dio nulla è difficile, tutto può fare, non esistono ostacoli al suo operato e con un atto della sua volontà potrebbe santificare tutto e tutti. Dio però desidera il si delle creature, il si della Sua libera immagine, per fare di essa il suo capolavoro.

26

Dio prima di chiamare un'anima a vivere nel suo volere la chiama a Sé, la spoglia di tutto, e fa subire come una specie di giudizio per purificarla; infatti, nella Sua volontà non esistono giudizi e le cose restano tutte confermate; il giudizio è fuori della Sua Volontà.

27

Nessun essere visibile ed invisibile oserebbe sottoporre a giudizio chi vive nella sua volontà, infatti Dio non può giudicare Sé Stesso, per questo fa morire più volte un'anima al mondo, per rimetterla in vita ed essere tutta di Dio.

28

Il cuore di quest'anima che vive la Sua volontà è in cielo ed il suo vivere nel tempo è un martirio e prima di far entrare un'anima nella Sua Divina Volontà Lui Stesso la forgia, la mortifica come il ferro nel fuoco, in modo che tutte le scorie vengano abbandonate e tutto venga predisposto per ascendere e vivere nell'immenso mare della volontà di Dio.

29

Tutte le opere di Dio sono complete, la gloria che le creature Gli devono, nell'ultimo giorno, sarà completa e tutta la creazione nell'insieme gli darà l'onore e la gloria da Dio Stesso voluta e desiderata.

30

Ciò che non danno a Dio coloro che si allontanano da Lui, Dio lo prende dalle anime che vivono la sua volontà ed in queste raddoppia la Sua grazia che gli altri respingono, ricevendo doppio onore e doppia gloria; ciò che gli altri respingono queste lo moltiplicano.

31

Queste anime secondo la loro disposizione danno a Dio onore e gloria per dieci o per cento volte maggiore riparando le ingiustizie; così viene completata la gloria di Dio da parte della creazione e quando una creatura, nonostante la sua buona volontà, non può giungere a riparare tutto, la immerge nel Suo volere in modo che le dà tutta la gloria, l'amore e l'onore dovuto.

1

Dio sta preparando l'era nuova, l'era della sua Divina Volontà dove le anime buone con i meriti di Cristo, completeranno l'amore, la gloria e l'onore di tutta la creazione, facendo scaturire sull'umanità grazie sorprendenti ed inaudite.

Luisa Piccarreta mentre legge le Sacre Scritture

2

Dio chiama una creatura ad essere la prima di questo evento, la primizia di un'era nuova, la sua piccola figlia nella Divina Volontà, la neonata della Divina Volontà: Luisa Piccarreta, chiamata da tutti con voce profetica " Luisa la Santa".

3

Fu lei che, chiamata a vivere la Divina Volontà, depose per prima ai piedi di Dio l'adorazione, la sudditanza di tutta l'umana famiglia, deponendo nel cuore di Dio il bacio di tutte le generazioni; strinse tra le sue braccia l'amato Redentore per stringerlo con le braccia di tutti, per portarGli la gloria di tutti e le opere di tutte le creature...

4

Ciò che la creatura fa sulla Terra è un capitale che accumula per il cielo, sicchè se opera poco avrà poco mentre se opererà molto, molto avrà.

Don Benedetto Calvi, l'ultimo confessore di Luisa, colui che ebbe cura di tutto ciò che riguardava gli oggetti personali di Luisa e le copie degli scritti.

5

La gloria di Dio avrà il suo compimento da quelle anime che vivranno la sua Divina Volontà.

6

Le preghiere delle anime che vivono la Divina Volontà rendono più visibile la misericordia di Dio e la Giustizia Divina perde la sua asprezza, non solo nel tempo presente, ma anche in quello futuro, perché queste preghiere rimarranno nella volontà di Dio come impresse e la sua misericordia scorrerà abbondantemente, mentre la sua giustizia sarà meno rigorosa.

7

Il cuore di Dio sentirà una nota dolcissima, un amore per le anime che si stanno perdendo; il Suo cuore rimarrà intenerito e le salverà, perché troverà, in coloro che vivono la Divina Volontà, ciò che queste anime avevano perduto.

8

Dio ha tanto amato l'uomo che non solo ha inviato il suo unico Figlio per salvarlo, ma non creò nessun'altra creatura libera; infatti, le stelle, il sole, nulla possono aggiungere o togliere alla loro stessa natura; invece l'uomo, creato libero, può aggiungere e togliere e quanto più bello egli si fa tanto più onore dà al suo Creatore.

9

Dio corre con lui e per lui rinnova la potenza creatrice e gli dà il potere di fare tutto il bene che vuole.
"Ti amo, dice il Signore, non ti ho fatto schiavo ma ti ho fatto vivere nella libertà, non abusare dunque, o uomo, del potere che ti ho dato, abbi il coraggio di aprirti a Me e di gustare il Mio amore e non convertire tutto il bene della Mia creazione in rovina e offesa ".

10

I sacramenti si chiamano così perché sono sacri, hanno il valore ed il potere di conferire la grazia e la santità ed agiscono secondo la disposizione delle creature e diverse volte rimangono infruttuosi e non possono conferire i beni che contengono.

11

La Volontà di Dio è sacra e santa, contiene tutte le virtù dei sacramenti e non ha bisogno della disposizione delle anime per produrre i suoi frutti, perché l'anima già disposta ad affrontare tutti i sacrifici possibili è aperta a ricevere la Divina Volontà come vita propria ed è pronta a formare eroi e martiri del Divin Volere.

12

I sacramenti ben ricevuti, uniscono l'anima a Dio; il vivere nella Divina Volontà unisce le volontà umane al loro Creatore; sperdersi nel volere eterno, salire verso il tutto , è l'atto più nobile, più divino, più puro, più bello, più eroico che la creatura può compiere.

13

La volontà di Dio è il sacramento che sorpassa tutti i sacramenti; la Volontà di Dio è vita, l'anima disposta a ricevere la vita è santa, è forte e riceve la fortezza di Dio come tutto il resto.

14

I sacramenti che Cristo ha dato alla Sua Chiesa, diverse volte vengono malmenati, disprezzati,inculcati e taluni se ne servono per lodarsi e li rivolgono verso Dio per offenderlo. Solo le creature che vivono la volontà di Dio vivono il vero sacramento perché, nell'entrare nella volontà di Dio depongono la loro volontà e le loro passioni, e solo allora Dio si abbassa verso di loro e li trasforma in sua potenza.

15

La festa della Madre di Dio onora il cielo e la terra. Nella Madre di Dio viene festeggiata la Divina Volontà, per la prima volta operante in una creatura, per cui Maria diventa Regina e Signora, infatti anche nel suo respiro e nel suo moto si possono vedere le vite di tutti che scorrono nei suoi atti, che come fulgidi soli la inondano , la circondano, la abbelliscono e la rendono tanto bella da formare l'incanto del cielo.

16

Solo chi vive la volontà di Dio rende festoso Dio Stesso, le creature diventano a Lui carissime; invece nei sacramenti il cuore di Dio nuota nel dolore perché l'uomo diverse volte li ricambia in fonti di amarezze, mentre Dio li concesse come fonti di grazia.

17

Attraverso gli atti vissuti da Maria nella Divina Volontà, tutti gli atti umani partecipano al piano della redenzione operata dal Suo diletto Figlio. Questo è il grande prodigio compiuto in Lei dalla Volontà Divina.

18

È il Fiat Divino vissuto in Lei che compie il prodigio di trasformare le miserie umane in mari d'amore, di bellezza , di potenza e di Sapienza Infinita, tanto che può dirsi che non vi sia punto della creazione in cui non scorrano mari di amore divino attraverso questa Madre Celeste, che tutto abbraccia con un amore che non conosce mai sosta.

19

Si può dire che Questa Madre Celeste domini la Divinità e allo stesso tempo venga dominata, infatti rivestendosi dell'immensità divina, rende al suo Creatore l'omaggio dovuto dalle umane generazioni in modo che le creature possano riscoprire l'amore del Creatore e rivolgersi a Lui nella lode di ringraziamento. Le creature vengono disposte a ricevere la vita divina che Lei possiede e dona.

20

Questa Madre è un continuo prodigio, tutto quello che fece in terra continua a farlo in cielo, perché chi opera nella Volontà di Dio compie atti che non hanno mai fine: sono come il sole che non finisce mai nel dare la sua luce.

21

La gloria di questa Madre Celeste è insuperabile, perché possiede la Volontà di Dio, che accettata dalle creature può formare atti eterni e infiniti. Il suo cuore ci ama con lo stesso amore di Dio e proietta nei cieli l'amore delle creature purificato dal Suo.

22

Dio ama a tal punto Questa Creatura, da poter dire che non può stare senza amarla ed è attraverso questo amore divino in Lei, che tutti gli uomini sono amati. È tanto grande questa bellissima Donna, Regina e Signora, da attirare il cuore del Suo Creatore; gli stessi angeli si sentono muti davanti ad un tale prodigio, davanti a tanta grandezza che i cieli non possono contenere.

23

Il Signore costituì Questa Creatura Figlia dell'uomo, Regina del cielo e della terra. Il creato gioì, perché gli ridava tutto l'onore e la gloria che Dio gli aveva conferito nella creazione. Solo le forze infernali piansero perché a loro sfuggiva il dominio su Questa singolare e gloriosa Creatura.

24

Il primo atto che questa Celeste Creatura compì, fu quello di legare la sua volontà ai piedi del trono dell' Altissimo senza neppure volerla conoscere, perché aveva per rivelazione divina visto l'immenso male che la volontà umana aveva fatto. Così facendo,la volontà di Dio si legò a Lei, creando fra la Creatura ed il Creatore una sinfonia sublime di amore, tanto da fare scorrere in Lei tutti i tesori delle Sue grazie.

25

Nel deporre ai piedi di Dio la Sua Volontà, Maria compì l'atto più bello, più grande e più eroico che una creatura umana potesse compiere; e Dio La elesse Regina di tutto e di tutti.

26

Maria, si offrì a Dio ed a qualunque sacrificio per amore dell'umanità;volle restituire a Dio tutto l'onore e la gloria della creazione che l'uomo Gli aveva tolto, con il fare la Sua Volontà.

27

Maria dal seno materno pianse per amore dell'uomo che aveva offeso Dio, pianse di dolore per quell'uomo colpevole, che aveva precipitato tutta l'umanità nella colpa. Certamente queste lacrime innocenti intenerivano il cuore di Dio ed affrettavano la sospirata redenzione.

28

Tutti i meriti e tutte le grazie di cui Dio L'aveva colmata erano continuamente proiettati verso il Suo Creatore, attirando su di Lei e da Lei al genere umano altre infinite grazie, perché Dio Stesso non poteva resistere alle Sue suppliche

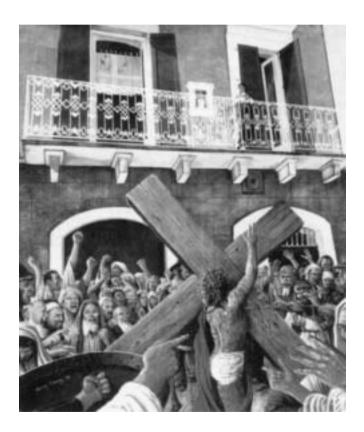
29

Questo potere Le derivava dalla potenza del Fiat che agiva in Lei, che viveva in Lei; il Divin Volere era diventato la sua vita, dominandoLa, per cui possedeva la potenza e la santità del volere stesso di Dio che rilanciava continuamente verso di Lui.

30

Dio stesso non poteva resistere a Questa innocente Creatura che era posseduta dalla potenza e santità del Suo Volere. Infatti, Dio non poteva non ascoltarLa, sarebbe stato come resistere a Lui Stesso.

31

Dio scorgeva in Lei le Sue qualità divine, e come frutti tumultuosi affluivano su di Lei i riflessi dei modi di agire di Dio, del Suo amore e della Sua potenza, così il Volere di Dio che era il centro della Sua vita, attirava tutti i riflessi delle qualità divine che facevano corona e difesa della divinità che abitava in Lei.

Luisa vede, in una visione, Gesù, carico della Croce che alza lo sguardo verso lei e dice: "Anima, aiutami".

Riat.!   I. M. I. A. Messina [illegible]

Carissima nel Signore,

Tutti i miei mali partono da un punto: gran mancanza di respiro di giorno e di notte. Questa mancanza proviene dalle pleuriti con le quali mi venne intaccato il polmone sinistro. Se ciò non fosse io guarirei in pochi giorni. I medici non possono guarire questo male. Perciò io vi prego di chiedere al Signore il miracolo. Una volta ne faceste uno con la resurrezione di un giovane ucciso. Se Gesù vuole, fatevi dare il potere di guarirmi, e verrò subito a trovarvi in Corato. Ricordatevi quello che è scritto nei Salmi: «Dio fa la volontà di quelli che lo temono». Riguardo a me sono ridotto agli estremi.

La lettera che mi mandaste giunse dopo alquante ore che io avevo scritto a Gesù, e me la presi come risposta. Mi confortò immensamente, ma fu il preludio di nuovi guai. Però il vostro parlare è santo, giusto e perfetto. Solo mi gioverebbe (lo dico nell'ignoranza) se vi foste più seriamente risoluta con Nostro Signore. Perdonatemi, e vi benedico al solito.

Stanotte ho dormito poco e sofferto molto con la respirazione. Ma il peggio, forse, sta addietro. Mi abbandono a Gesù, dalle cui mani non si può perire.

Vostro in Gesù C.
Canon. M. Annibale

Lettera del Beato Annibale Maria di Francia inviata a Luisa Piccarreta pochi giorni prima della sua pia morte, ove conferma il miracolo avvenuto.

1

“ Il mio amore è fuoco, ma non come il fuoco materiale che distrugge le cose e le riduce in cenere, il mio fuoco vivifica, perfeziona e brucia e consuma solo tutto ciò che non è santo, i desideri, gli affetti, i pensieri che non sono buoni, questa è la virtù del mio fuoco: Brucia il male e dà vita al bene ”.

2

Ti rendo grazie, o mio Gesù, perchè per mezzo della preghiera mi chiami all’unione con Te e , per piacerti di più, prendo i tuoi pensieri, la tua lingua, il tuo cuore e con questo intendo pregare, fondendomi tutto nella tua Volontà e nel tuo amore.

3

O Madre, dammi il tuo amore e le tue riparazioni, dammi il tuo dolore, perché insieme con te voglio seguire passo passo l'adorato Gesù.

4

Anch'io mi unisco a te, o dolce Mamma: sulle ali dei venti voglio girare il cielo per chiedere al Padre, allo Spirito Santo, agli angeli tutti, un " Ti benedico " a Gesù, affinché, andando a Lui, possano portarGli le loro benedizioni.

5

O dolce mio Amore, Gesù, benedici ancora me insieme alla Mamma tua; benedici i miei pensieri, il mio cuore, le mie mani, le mie opere, i miei passi e, con la Madre tua, tutte le creature.

6

Gesù, Mamma, tenetemi stretto a voi; datemi il vostro amore, il vostro Volere; saettate il povero mio cuore, stringetemi fra le vostre braccia; e insieme con te, o dolce Madre, voglio seguire passo passo l'adorato Gesù, con l'intenzione di darGli conforto , sollievo, amore e riparazione per tutti.

7

O Gesù, insieme alla Mamma tua Ti abbraccio e, baciandoti il cuore, Ti prego di mettere in mezzo ai vostri due cuori il mio, affinché si alimenti continuamente dei vostri amori, dei dolori, dei vostri stessi affetti e desideri e della vostra stessa vita. Così sia.

8

Maria, liberamente non diede mai spazio al suo volere umano ed il Volere di Dio rimase sempre integro in Lei. Il primo atto che Questa "Nobile Creatura " compì, uscendo dal seno materno, fu quello di raccogliere tutto l'amore che Dio aveva sparso nel creato e pronunciare il suo grazie a nome di tutti; continuamente pregava Dio con lacrime e gemiti affinché facesse scendere sulla terra il Verbo Eterno per salvare i suoi fratelli e figli.

9

Celeste Mamma mia, vengo a Te per andare insieme da tutte le anime, dando loro il Sangue di Gesù. Dolce Mamma, Gesù vuole conforto, e maggior conforto che Gli possiamo dare è portarGli anime.

10

Mamma mia, vengo da Te perché Gesù vuole anime, vuole conforto. Dunque, dammi la Tua mano materna e giriamo insieme per tutto il mondo in cerca di anime. Racchiudiamo nel Suo Sangue gli affetti, i desideri, i pensieri, le opere, i passi di tutte le creature, e gettiamo nelle loro anime le fiamme del Suo Cuore affinché si arrendano,e così, chiuse ne Suo Sangue e trasformate nelle Sue fiamme, le condurremo intorno a Gesù, per raddolcire le pene della Sua amarissima agonia.

11

Mamma mia, mettiamo queste anime nel Sangue di Gesù, leghiamole e rileghiamole col Santo Voler di Dio, portiamole nelle Sue braccia e, con le dolci catene del Suo amore, leghiamole al Suo Cuore per raddolcire le amarezze della Sua mortale agonia.

12

Lo Spirito Santo è un mare immenso di eterno amore in mezzo al quale avvenne il concepimento della Vergine Santissima , "Eletta tra le elette ".

13

Con le Tue stesse mani materne ritoccami tutto con questo Sangue, e ritoccandomi, purifica le mie macchie, sana le mie piaghe, arricchisci la mia povertà; fa che questo Sangue circoli nelle mie vene e mi ridoni tutta la vita di Gesù.

14

Il primo Re dei dolori e delle angosce fu Nostro Signore, perché essendo uomo-Dio doveva in Lui racchiudere tutti i dolori possibili sopportabili dall'uomo, per avere il primato su tutto.

15

I dolori e le lacrime della Regina del Cielo non sono stati che riverberi dei dolori di Cristo Suo diletto Figlio, che riflett, in Lei la partecipazione di tutti i dolori suoi che La trafissero, La riempirono di amarezza e di pena, tanto da sentirsi morire in ogni partecipazione agli stessi; ma l'amore La sosteneva e Le ridava la vita: per questo, non solo per onore , ma con diritto, fu La Prima Regina dell'immenso mare dei dolori del Figlio.

16

Maria, dunque, contenne tutti i dolori di Gesù, ed il suo cuore partecipava alle passioni del cuore trafitto del Suo Figlio; questi dolori formavano delle spade che trapassavano il cuore di Maria da parte a parte ed erano suggellate da un Fiat di luce fulgidissima che Le davano tanta gloria, a tal punto da stupire Cielo e Terra.

17

Non furono i dolori che costituirono Maria Regina del Cielo e della terra, ma il Fiat Onnipotente di Dio, con cui intrecciava ogni suo atto ed ogni suo dolore in modo che il Fiat Supremo fosse l'atto primo che formava le spade le quali trafiggevano il Suo cuore.

18

Nelle pene che Gesù ci invia, pare ci mandi il calice dove noi dobbiamo mettere il frutto delle stesse, e queste pene, sofferte con amore e rassegnazione, si convertiranno in dolcissimo nettare per Gesù.In ogni pena diremo: Gesù ci chiama a fare l'angelo intorno a Lui, vuole i nostri conforti, e perciò ci fa parte delle Sue pene.

19

Gesù è nascosto nell'Ostia per dare vita a tutti; nel suo nascondimento abbraccia tutti i secoli e dà luce a tutti. Così noi, nascondendoci in Lui, con le nostre preghiere e riparazioni daremo luce e vita a tutti, e anche agli stessi eretici e infedeli perché Gesù non esclude nessuno.

20

O mio Gesù, mio Bene, giacchè sei nelle mie braccia, voglio anch'io unirmi a Te, voglio ripararTi, compatirTi, tutte le mancanze e i peccati che si fanno contro il Tuo Santissimo Volere ed insieme pregarti che in tutto io faccia sempre la Tua Santissima Volontà.
La Tua Volontà sia il mio respiro, la mia aria; la Tua Volontà sia il mio palpito, il mio cuore, il mio pensiero, la mia vita e la mia morte.

21

Negli inganni delle creature, nei tradimenti siamo pronti a perdonare come ha perdonato Gesù ? Il male che riceviamo dalle creature, lo prendiamo tutto dalle mani di Dio ? Siamo noi pronti a fare tutto quello che Gesù vuole da noi ?Nelle croci, negli strapazzi, possiamo dire che la nostra pazienza imita quella di Gesù ?

22

Mio dolce Gesù, la Tua voce risuoni sempre nel mio cuore; e tutto ciò che mi circonda, dentro e fuori, sia la voce continua che mi chiami sempre ad amarTi, e l'armonia della Tua voce divina mi impedisca di sentire qualunque altra voce umana dissipatrice.

23

Quando il Signore permette che ci calunnino e ci accusino ingiustamente cerchiamo solo Iddio che conosce la nostra innocenza ? Oppure mendichiamo la stima e l'onore delle creature ? Sul nostro labbro spunta sempre la verità ? Siamo noi nemici di qualunque artifizio e bugia ? Sopportiamo con pazienza i dileggi e le confusioni che ci danno le creature? Siamo pronti a dare la vita per la loro salvezza ?

Luisa contempla il "Fiat Divino"

24

La fermezza è quella virtù che fa conoscere se Dio regna veramente in noi; se la nostra è vera virtù, saremo fermi nella prova, con una fermezza, non a periodi, ma sempre uguale a sé stessa; ed è questa sola fermezza che ci dà la pace. Come più ci rendiamo fermi nel bene, nel patire e nell'operare, così veniamo ad allargare il campo intorno a noi, dove Gesù allargherà le Sue grazie. Sicchè, se noi saremo incostanti, piccolo sarà il nostro campo, e Gesù poco o nulla potrà spaziarsi.

25

Incatenato mio Gesù, Tu Ti sei fatto prigioniero per amor mio, e io Ti prego di imprigionare in Te la mente, la lingua, il cuore, e tutto me stesso, perché io non abbia libertà alcuna e Tu abbia assoluta padronanza su di me.

26

Gesù coronato di spine è trattato come re da burla e sottoposto a insulti e pene inaudite; ripara in modo speciale i peccati di superbia. E noi evitiamo i sentimenti di orgoglio ? Attribuiamo a Dio il bene che facciamo ? Ci stimiamo inferiori agli altri ? La nostra mente è sempre vuota da altri pensieri per poter dar luogo alla grazia?

27

Molte volte non diamo luogo alla grazia col tenere la mente piena d'altri pensieri; allora non essendo la nostra mente tutta piena di Dio, siamo noi stessi causa che il demonio ci molesti e quasi quasi noi stessi fomentiamo le tentazioni.

28

Quando la nostra mente è piena di Dio, il demonio avvicinandosi a noi, non trovando il posto dove dirigere le sue tentazioni, confuso si allontana, perché i pensieri santi hanno tanta forza contro il demonio, che mentre questi si fa per avvicinare, quelli come tante spade lo feriscono e lo allontanano.

29

A torto ci lamentiamo quando la nostra mente è molestata e tentata dal nemico; è la nostra poca vigilanza che spinge il nemico ad assalirci, il quale sta quasi spiando nella nostra mente per poter trovare i piccoli vuoti e darci l'assalto.

30

Molte volte facciamo peggio ancora: mentre sentiamo il peso delle tentazioni, invece di portarle a Gesù facendone un fascio per farle bruciare dal fuoco del Suo Amore, c'impensieriamo, ci rattristiamo, facciamo calcoli sulle stesse tentazioni, sicchè non solo la nostra mente resta occupata dai cattivi pensieri, ma anche tutto il nostro povero essere ne resta come inzuppato; per cui ci vorrebbe quasi un miracolo di Gesù per svincolarci.

Fiat!!!

Il Divino segreto per conoscere ed fare sempre la S. Volontà è volerla conoscere e guardare in ogni cosa, perchè tutte le cose si vogliono dare l'amore il vanto di essere le portatrici della S. Volontà quindi chi la vuol fare la trova in ogni cosa, la bacia, l'abbraccia e si alimenta continuamente. e la prega di non lasciarla per fare che tutte si trasmuta in Volontà S.

Una delle tante preghiere che la Serva di Dio amava diffondere attraverso le immaginette; la preghiera autografata è scritto sul retro dell'immaginetta.

1

Dobbiamo metterci nella disposizione di sacrificarci in tutto per amore del nostro amabile Gesù, uniformandoci al Suo Spirito, operando con gli con gli stessi suoi sentimenti e abbandonandoci in Lui, non solo in tutti i dolori e contrarietà esterni, ma molto più in tutto ciò che potrà disporre nel nostro interno; e così, all'occasione, ci troveremo pronti ad accettare qualunque pena

2

Angelo mio custode, precedici Tu; và disponendo le anime che devono ricevere Questo Sangue, affinché nessuna goccia resti senza il suo copioso effetto.

3

Così facendo noi daremo al nostro Gesù piccoli sorsi dolci, se poi tutto ciò lo faremo nella Volontà di Dio,che contiene tutte le dolcezze, tutti i contenti ed in modo immenso, noi daremo a Gesù dei larghi sorsi dolci, in modo da mitigare l'attossicamento che Gli arrecano le creature e consolare il Suo Divin Cuore.

4

O Gesù, mentre rimango sul Tuo cuore, dà anche a me il cibo, come lo desti agli apostoli: il cibo dell'amore, il cibo della Divina Parola, il cibo della Tua Divina Volontà. O mio Gesù, non mi negare questo cibo che Tu tanto desideri di darmi, perché si conformi in me la tua stessa vita.

Immagine di Luisa, interpretata da un pittore africano (Mozambico)

5

Mio Gesù, le Tue spine suggellino i miei pensieri nella Tua mente ed impediscano al nemico ogni sorta di tentazione.

6

Le nostre azioni, i nostri atti, le nostre preghiere, le ore della Passione, dobbiamo farle con le stesse intenzioni di Gesù, nella Sua Volontà, e sacrificando noi stessi come Lui, per la gloria del Padre e per il bene delle anime.

7

Quando Gesù si fa sentire nella nostra mente e nel nostro cuore, corrispondiamo alle Sue ispirazioni o le mettiamo in oblio ? Gesù è trattato da re da burla, e noi rispettiamo tutte le cose sante ? Usiamo tutta quella riverenza che si conviene come se toccassimo Gesù Cristo Stesso?

8

Coronato mio Gesù, fa che io senta le tue spine, affinché dalle loro punture possa comprendere quanto Tu soffri e Ti costituisca Re di tutto me stesso.

9

Gesù, per darci la vita, accetta per noi la morte; e noi siamo pronti ad accettare qualunque pena perché Gesù non sia offeso e non soffra ?La nostra pena deve essere accettata per non far soffrire Gesù; e perché nella Sua Umanità soffrì infinitamente, noi , dovendo continuare la Sua vita sulla terra, dobbiamo contraccambiare con le nostre pene le pene dell'Umanità di Gesù Cristo.

10

O mio Gesù, m'immergo nell'immensità del Tuo Volere e, facendolo mio, voglio supplire per tutti, chiudere le anime di tutti nella potenza della Tua Santissima Volontà.

11

O Gesù, con Te riparo le mancanze di carità e Ti chiedo grazia di farmi dimenticare me stesso, perché non ricordi altro che Te solo.

12

Insieme con te mi offro all'Eterno Padre, immedesimato con la Tua Volontà, col Tuo Cuore, con le Tue riparazioni e con tutte le Tue pene.

13

“Figlio mio, hai prevenuto il mio amore , questa è la Mia Volontà, che tutti quelli che Mi amano, siano con Me crocifissi. Ah sì, vieni pure a distenderti con Me sulla Croce, ti darò vita con la Mia vita, ti terrò come il prediletto del Mio Cuore”.

14

Le fiamme del Tuo Amore chiamano le anime amanti a far felice dimora del Tuo Cuore, ed io , o Gesù, per il Tuo Preziosissimo Sangue Ti chiedo la santità per queste anime: deh, non farle uscire giammai dal Tuo Cuore e, con la Tua grazia moltiplica le vocazioni delle anime vittime, che continuino la Tua vita sulla Terra.

15

Oh Gesù, le fiamme del Tuo Cuore mi brucino e mi consolino, il Tuo Sangue mi abbellisca, il tuo amore mi tenga sempre inchiodato ad essa col dolore e con la riparazione.

16

Mio Gesù, possibile che ci ami tanto ? Il tuo amore stritola questo mio povero cuore. Oh, vorrei portarmi in mezzo a tutte le creature e far vedere questo Tuo Volto così sfigurato per causa loro, per muoverle a compassione delle loro anime e del Tuo Amore; e con la luce che tramanda questo Tuo Volto, e con la forza rapitrice del Tuo Amore, far loro comprendere chi sei Tu e chi sono esse che ardiscono offenderTi, perché si prostrino innanzi a Te, per adorarTi e glorificarTi.

17

Mio amareggiato Gesù, la mia voce nella Tua vuole far fronte a tutte queste offese, a tutte le bestemmie, per poter cambiare tutte le voci umane in voci di benedizioni e di lodi.

18

Aiutiamo i pericolanti, affinché non periscano, i caduti affinché si rialzino, quelli che stanno per cadere affinché non cadano.

19

O Gesù, mi unisco a Te e mi stringo alla Tua Croce, prendo tutte le gocce del tuo Sangue e le verso nel mio cuore. Quando vedrò la Tua giustizia irritata contro i peccatori, io , per placarTi, Ti mostrerò Questo Sangue.

20

Crocifisso mio Bene, a nome di tutte le generazioni passate, presenti e future, insieme con la Tua Mamma e con tutti gli Angeli mi prostro innanzi a Te e Ti dico : " Ti adoriamo o Cristo, e Ti benediciamo, perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo ".

21

Quando in una vana conversazione od altro simile divertimento troviamo il nostro gusto, allora è Gesù che resta inchiodato alla croce; ma se questo medesimo gusto lo santifichiamo per amor Suo, allora schiodiamo Gesù e c'inchiodiamo noi.

22

Non è solo la Tua voce, ma anche il tuo Sangue, le tue piaghe che gridano ad ogni cuore dopo il peccato: "Vieni nelle Mie braccia, che ti perdono e il suggello del perdono è il Mio Sangue ".

23

O mio amabile Gesù, ripeti ancora questa parola a quanti peccatori stanno nel mondo; per tutti implora misericordia, per tutti applica i meriti infiniti del tuo Preziosissimo Sangue, per tutti, o buon Gesù, continua a placare la Divina Giustizia e concedi grazia a chi trovandosi in atto di dover perdonare, non ne sente la forza.

24

Ti chiedo perdono a nome di tutti, o mio Gesù, di quante volte Ti abbiamo coronato di spine, di quante gocce di Sangue Ti abbiamo fatto versare dal sacratissimo Tuo capo, di quante volte non abbiamo corrisposto alle tue ispirazioni; per tutti questi dolori da Te sofferti, Ti prego, o buon Gesù, d'impetrarci la grazia di non commettere mai più peccati di pensieri.

25

O Gesù, di tutto Ti ringrazio e a nome di tutti, T'innalzo l'inno di un ringraziamento eterno, infinito. Intendo, o mio Gesù, offrirTi tutto ciò che hai sofferto nella Tua Santissima Persona, per darTi tutta la gloria che Ti avrebbero dato tutte le creature, se avessero uniformato la loro vita alla tua.

26

Ti chiedo perdono a nome di tutti, di quante volte siamo stati ingrati ai tuoi benefici, delle tante nostre opere fatte senza retta intenzione. In riparazione di tutte queste offese, intendo offrirTi tutta la perfezione e santità delle Tue opere, per darTi tutta quella gloria che le creature Ti avrebbero dato, se avessero corrisposto a tutti questi benefici.

27

O Gesù, per tanti che pospongono il Tuo amore all'amore delle creature e per darTi tutta la gloria che queste Ti hanno negato, Ti offro tutto ciò che ha fatto e continua a fare il Tuo adorabilissimo Cuore.

28

O Gesù mio, bacio il Tuo Sacratissimo Cuore e Ti ringrazio di quanto hai sofferto, desiderato e zelato per amor di tutti e per ognuno in particolare.

29

Tutto ciò che facciamo: preghiere, sofferenze ed altro, rinchiudiamolo in quelle piaghe, intingiamolo nel Sangue di Gesù e non troveremo conforto che nelle Sue pene.

30

Le piaghe di Gesù saranno le nostre, il Suo Sangue lavorerà continuamente in noi per lavarci ed abbellirci e così attingeremo qualunque grazia per noi e per la salvezza delle anime.

31

Col deposito del Sangue di Gesù nel nostro cuore, se commetteremo qualche mancanza, pregheremo Gesù che non ci tenga imbrattati alla Sua presenza, ma col Suo Sangue ci lavi e ci tenga insieme con Lui.

Rosaria Bucci, visse per quarant'anni accanto a Luisa Piccarreta

1

Se ci sentiremo deboli, pregheremo Gesù che ci dia un sorso del Suo Sangue all'anima nostra, affinché ci dia la forza.

2

Mentre preghiamo, operiamo, camminiamo, non dimentichiamo pure le povere anime che stanno per dare l'ultimo anelito. Portiamo loro in aiuto e conforto le preghiere e i baci di Gesù, perché il Suo Preziosissimo Sangue le purifichi e faccia loro prendere il volo verso il Cielo.

3

Mio Gesù, dalle tue piaghe, dal Tuo Sangue voglio attingere la forza di poter ripetere in me la Tua stessa vita e così potrò impetrare a tutti il bene che facesti Tu Stesso.

4

Intendo, o mio Gesù, riparare per quelli che disperano della Divina Misericordia in punto di morte.

5

Dolce Amor mio, ispira a tutti fiducia e confidenza illuminata in Te, specialmente a quelli che si trovano tra le strette dell'agonia; e in virtù di questa Tua parola, concedi loro luce, forza e aiuto per poter morire santamente e volare da questa Terra al Cielo.

6

Nel Tuo Santissimo Corpo, nel Tuo Sangue, nelle Tue piaghe, contieni tutte, tutte, le anime, o Gesù.

7

Regna nella mia mente, o mio Gesù, e risanala in virtù delle spine che trafiggono la Tua testa; e non permettere che alcun turbamento entri in me.

8

Volto bellissimo del mio Gesù, mostraTi, fa che io Ti veda affinché da tutti e da tutto possa staccare il mio povero cuore.

9

Bocca soavissima del mio Gesù parlami, risuoni sempre la Tua voce in me e la potenza della Tua parola distrugga tutto ciò che non è Volontà di Dio, che non è amore.

10

O Gesù, deh , non permettere che io sia incostante nell'amore, anzi fammi parte della Tua immutabilità!

11

O mio Gesù, continua la Tua creazione: la creazione dell'amore. Crea in tutto il mio essere vita nuova, vita divina; pronunzia le Tue parole sul povero mio cuore e trasformalo tutto nel Tuo.

12

O mio Gesù crocifisso, adoro il Sangue Tuo Preziosissimo, bacio una per una le Tue piaghe intendendo profondere in esse tutto il mio amore, la mie adorazioni, le riparazioni più sentite.

13

Sia il Tuo Sangue per tutte le anime luce nelle tenebre, conforto nelle pene, forza nella debolezza, perdono nella colpa, aiuto nelle tentazioni, difesa nei pericoli, sostegno in morte e ali per trasportarle da questa Terra al Cielo.

14

O Gesù, a Te vengo e nel tuo cuore faccio il mio nido e la mia dimora.

15

O Gesù, non permettere ch'io esca giammai dal Tuo cuore, alimentami con le Tue fiamme, dammi vita con la Tua vita per poterTi amare come Tu stesso brami essere amato.

16

O mio Gesù, aumenta in tutti la grazia, affinché nessuno si perda, e sia la mia riparazione a pro di quelle anime che si dovrebbero perdere, perché non vadano perdute.

17

Le pene di Gesù sulla Croce crescono, ma dimentico di Sé Stesso, prega sempre per noi; non lascia nulla per Sé e dà tutto a noi, fin la Sua Santissima Madre, facendone dono il più caro che avesse il Suo Cuore. E noi diamo tutto a Gesù?

18

Gesù perdona il buon ladrone, e con tanto amore, che subito se lo porta con Sé in Paradiso; e noi, preghiamo sempre per le anime dei tanti morenti che hanno bisogno di una prece, perché si chiuda loro l'inferno e si aprano le porte del Cielo?

19

In tutto ciò che facciamo: preghiere, azioni ed altro, mettiamo sempre l'intenzione di assorbire nuovo amore in noi, per poter poi ridare tutto a Lui?

20

O mio Gesù, ogni piccola scintilla d'amore che sento nel mio cuore diventi un incendio che consumi tutti i cuori delle creature e le rinchiuda nel Tuo Cuore.

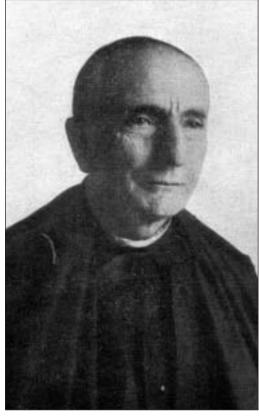
21

Gesù non si risparmia in nulla : amandoci con amore sommo, vorrebbe salvarci tutti e, se fosse possibile, vorrebbe strappare dall'inferno tutte le anime anche a subirne tutte le pene.

22

Le nostre preghiere, le nostre pene, tutti i nostri più piccoli atti sono uniti agli atti, alle preghiere di Gesù, per strappare anime dall'inferno ?

23

Ogni piccolo atto, pena, pensiero che facciamo uniti a Gesù, può servire a strappare anime perché non cadano nell'inferno.

La maggior parte dei frati cappuccini reitratti nel gruppo che ebbero diretti contatti con Luisa Piccarreta e il Beato Annibale confessore straordinario e revisore ecclesiastico degli scritti di Luisa Piccarreta.

24

O mio Gesù, il Tuo Amore leghi il mio cuore affinché bruciato dal Tuo fuoco, possa sentire l'amore che Tu Stesso avesti per le anime.

25

Quando soffro dolori, pene, amarezze, allora, o Gesù, sfoga la Tua giustizia su di me, e prendi la soddisfazione che vuoi; ma il peccatore, o Gesù, sia salvo e le mie pene siano vincolo che leghino Te e il peccatore e la mia anima abbia la consolazione di vedere la Tua giustizia soddisfatta.

26

Tutto quello che ho, tutto quello che sono, tutto è per Te, mio Gesù. Se fossero necessarie le mie pene per poter salvare anche una sola anima, eccomi, io son pronto a tutto soffrire: a Te io mi offro interamente, fa di me ciò che a Te meglio piacerà.

27

Intendo riparare il dolore che Tu soffri per tutte le anime che si perdono e la pena che Ti danno quelle, alle quali, mentre Tu permetti le tristezze, gli abbandoni, esse invece di offrirle a Te come ristoro alla cocente sete che Ti divora, si abbandonano a sé stesse e così Ti fanno penare di più.

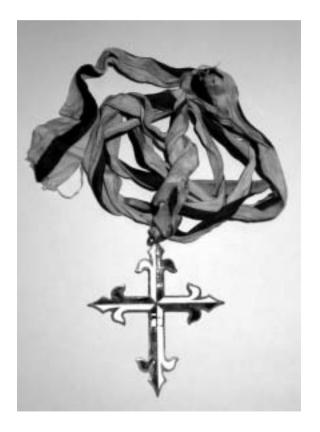
28

O mio Gesù, ecco il mio cuore, i miei pensieri, i miei affetti, ecco tutto il mio essere
Affinché Ti disseti e dia un ristoro alla tua bocca arsa ed amareggiata.

29

Mio Gesù, anch'io mi abbandono in Te e dammi grazia di morire tutto nel Tuo amore, nel Tuo Volere, pregandoTi di non permettere mai né in vita né in morte, ch'io esca dalla Tua Santissima Volontà.

30

O Gesù, serrami nel Tuo Cuore, e chiudimi le porte in modo che io non abbia a vedere altro che Te. Ti prometto che ogniqualvolta mi verrà il pensiero di voler uscire da questo Cuore, io griderò subito : " Gesù e Maria, a Voi dono il cuore e l'anima mia "

La croce delle Terziarie Domenicane appartenuta a Luisa Piccarreta ora custodita da P. Bernardino

1

Come, al corpo il cibo materiale dà vita affinché l'uomo non muoia, così la Fede dà vita all'anima; senza la Fede l'anima è morta. La Fede vivifica, la Fede santifica,la Fede spiritualizza, con la Fede l'uomo tiene l'occhio sempre rivolto a Dio, in modo che nulla apprende delle cose del mondo e se le apprende, le apprende solo in Dio.

2

La felicità di un'anima che vive di Fede vola sempre verso Dio, tutto ciò che gli succede ha sempre lo sguardo rivolto verso Dio. Infatti le tribolazioni sono cambiate con la Fede in virtù che si elevano in Dio in modo che né si affligge, né si lamenta, perché essa sa benissimo che tutta la giustizia e la felicità la troverà in Cielo.

3

Le gioie, le ricchezze, i piaceri, che circondano la vita umana hanno valore solo in Dio quindi un'anima trova solo fastidio nei beni puramente terreni, li disprezza e li calpesta.

4

I beni dell'anima sono solo Dio, e l'anima s'innesta per grazia, a tutte le virtù e la Fede è al centro di queste virtù che la servono. Infatti senza la Fede tutte le virtù sono morte.

Cimitero di Corato. Cappella Calvi ove fu deposta la bara di Luisa in attesa della traslazione nella chiesa di S. Maria Greca in Corato.

5

La Fede è un dono di Dio, i doni di Dio non sono come quelli degli uomini, il Suo dono è Lui Stesso, dunque chi possiede la Fede possiede Dio.

6

Essendo Dio tutto il bello e il bene possibile, merita di essere intensamente amato, le creature devono aprire il loro cuore a Dio in modo che possa riversare su di esse tutti i tesori delle Sue grazie.

7

Intendo, o mio Gesù, riparare le offese che si fanno alla Santissima Vergine, le bestemmie e le ingratitudini di tanti che non vogliono riconoscere i benefizi che Tu hai fatto a tutti dandoceLa per Madre.

8

Se la Vergine Santissima Immacolata, non avesse avuto come centro il Volere Divino, tutte le altre prerogative e privilegi di cui tanto era arricchita sarebbero stati un nulla; fu il Divin Volere, vivendo in Lei che conservò, confermò, ampliò moltiplicando continuamente, tutti i privilegi e le grazie di Dio.
E solo per questo, l'umile Fanciulla di Nazareth divenne Regina del cielo e della terra.

9

Ti ringraziamo, o Vergine benedetta, e, per ringraziarTi come meriti, Ti offriamo gli stessi ringraziamenti del Tuo Gesù. O dolce Mamma, sii Tu la nostra Madre, prendi cura di noi e non permettere mai che Ti offendiamo anche menomatamene.

10

Il mondo che circonda le creature, piccolo o grande che sia: pensieri, immaginazioni, creature animate e inanimate, denaro, potere, dominio, non possono sussistere con l'amore libero di Dio. Infatti essendo Dio la perfezione massima non osa presentarsi alle creature, che sono piene del proprio io, né può versare in esse le Sue grazie.

11

Solo ed unicamente Dio, può amare le creature col renderle felici. E l'uomo, se vuole corrispondere all'amore di Dio, deve amare le creature col mettere al primo posto Dio, e pensare che Lui è l'autore dell'amore.

12

Anche nelle avversità, l'uomo avrà la capacità di non perdere mai la stima verso i propri fratelli, perché li guarderà come dono meraviglioso di Dio e le avversità lo renderanno più degno dell'amore del suo Creatore che abbraccia tutti.

13

L'umiltà chiama la Grazia, l'umiltà spezza le catene più forti; l'umiltà supera qualunque muro di divisioni tra l'anima e Dio. L'umiltà è la piccola pianta sempre verde e fiorita non soggetta ad essere deturpata dai vermi né dai venti, né dalla grandine, il caldo che la potranno danneggiare o appassire. L'umiltà è la più piccola pianta tra le virtù, eppure manda fuori rami altissimi che penetrano in cielo e s'intrecciano col Cuore di Nostro Signore.

14

L'anima che possiede la purità è investita di candida luce in modo che Dio rimirandola trovi la Sua stessa immagine e si senta attratto ad amarla.

15

Solo ciò che è puro e mondissimo entra in Dio, infatti niente può entrare macchiato nel Suo purissimo seno.

16

Il Verbo di Dio, non solo ha rivelato il mistero della Volontà di Dio, ma anche il mistero dell'uomo, che nell'Eucaristia, trova la sua identità di figlio di Dio.
Cristo, incarnandosi nel seno purissimo della Vergine, nell'Eucaristia continua ad offrirsi all'umanità come sorgente di vita.

17

L'Eucaristia, è il tesoro incomparabile che Cristo ha affidato alla Sua Chiesa, rinnovandola continuamente, stimolando celebrazioni più sentite e più vive, da cui scaturisce un'esistenza Cristiana che si trasforma in amore; infatti, Essa deriva dall'unica fonte che è l'Eterna Volontà di Dio che è unica nelle Tre Divine Persone.

18

Chi avrà cuore di farMi un rifiuto o di metterMi alla porta, senza accettare la Mia visita, piena di Amore Paterno ? Ma, se Mi accetterete, Io rimarrò con voi come Padre in mezzo ai figli miei; dobbiamo però stare con sommo accordo e vivere con una sola Volontà.

19

“ Se Mi darete la vostra volontà, tutto è fatto . Mi renderete felice e sarete felici; non sospiro altro se non che la Mia regni in mezzo a voi ”.

20

“ Il Cielo e la Terra vi sorrideranno. La Mia Mamma Celeste vi farà da Madre e da Regina. Già Lei, conoscendo il gran bene che vi riporterà il Regno del Mio Volere, per appagare i Miei desideri ardenti e farMi cessare dal piangere, e amandovi come Suoi veri figli, va girando in mezzo ai popoli nelle nazioni, per disporli e prepararli a ricevere il dominio del Regno della Mia Volontà ”.

21

“ Fu Lei che Mi preparò i popoli, per farMi scendere dal Cielo in Terra; e a Lei affido, al Suo amore Materno, che Mi disponga le anime e i popoli per ricevere un dono così grande ”.

22

“ O iniquo mondo, tu stai facendo di tutto per cacciarMi dalla faccia della Terra, per sbandirMi dalla società, dalle scuole, dalle conversazioni e da tutto; stai macchinando come abbattere templi ed altari, come distruggere la Mia Chiesa e uccidere i miei ministri; ed Io ti sto preparando un'Era d'Amore, L'Era del mio terzo Fiat ”.

23

O mio Gesù, che non può l'amore ? L'Amore è vita, ed io col mio amore voglio darTi vita e, se non basta il mio, dammi il Tuo amore e col Tuo amore tutto potrò; si , potrò dar vita alla Tua Santissima Umanità.

24

Mio Gesù, il mio cuore palpita, ma non son contento se non mi fai palpitare col Tuo , col Tuo palpito, amerò come ami Tu. Ti darò l'amore di tutte le creature ed uno sarà il grido: Amore, Amore !!... O mio Gesù, fa onore a Te Stesso e in tutto ciò che facci, metti l'impronta del Tuo stesso potere, del Tuo amore e della Tua gloria.

25

"Vengo come Re in mezzo ai popoli, ma non per esigere imposte e tributi, no, no. Vengo, perché voglio la vostra volontà, le vostre miserie, le vostre debolezze, tutti i vostri mali. La Mia sovranità è proprio questa : voglio tutto ciò che vi rende infelici, inquieti, tormentati, per nasconderlo e bruciarlo tutto col Mio Amore".

26

" E da Re benefico, pacifico, magnanimo, qual sono, voglio ricambiarvi con la Mia Volontà, con il Mio Amore più tenero, con le mie ricchezze e felicità, con la pace e la gioia più pura".

27

“ E non solo vengo come Padre, ma vengo come Maestro in mezzo ai discepoli ... Ma voglio essere ascoltato; vi insegnerò cose sorprendenti, lezioni di Cielo, le quali vi porteranno Luce che mai si spegne, Amore che sempre arde ... Le Mie lezioni vi daranno forza divina, coraggio intrepido, santità che sempre cresce; vi straderanno la via ad ogni passo, saranno la guida alla Patria Celeste”.

28

“ Perciò colui e colei che si presterà a far conoscere la Mia Volontà sarà il mio portavoce ed Io gli affiderò i segreti del regno di Essa”.

29

“ La Mia Volontà viene dal Cielo per abitare nelle anime. Beata l’anima che La accoglie e La fa regnare !”.

30

“ Volli pregare Io per primo, facendo risuonare la Mia voce da un punto all’altro della terra fino all’alto del cielo, dicendo : Padre Nostro che sei nei Cieli. Non dissi Padre Mio, ma Lo chiamai Padre di tutta l’umana famiglia, per impegnarLo in ci• che doveva soggiungere: che tutti santifichino il Tuo Nome, affinché venga il Regno Tuo sulla terra e la Tua Volontà si faccia in Cielo come in terra; era questo lo scopo della creazione, ed Io chiedevo al Padre che fosse compiuto “.

31

Beato chi s'interessa di vivere nel Suo Volere, perché il Signore se ne servirà di loro per aprire le vie già chiuse, e dei loro atti se ne servirà come di tante chiavi per aprire il Cielo e farlo scendere a regnare sulla Terra.